

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022



Lucisano Media Group S.p.A.
 Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
 Capitale Sociale Euro 14.877.840
 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
 Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	8
L'ATTIVITA' SVOLTA	10
LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO	13
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	13
INVESTIMENTI	20
RICERCA E SVILUPPO	21
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	21
PERSONALE E AMBIENTE	24
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE	24
AZIONI PROPRIE	26
ALTRE INFORMAZIONI	26
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	27
CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	27
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	28
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022	35
<i>STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO</i>	<i>35</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO</i>	<i>53</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO</i>	<i>61</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	<i>66</i>
<i>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	<i>74</i>
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	78
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022	85
<i>PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>85</i>
<i>ALTRE INFORMAZIONI</i>	<i>89</i>
<i>ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE</i>	<i>92</i>
<i>ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO</i>	<i>97</i>
<i>ULTERIORI INFORMAZIONI</i>	<i>100</i>
<i>INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE</i>	<i>100</i>
<i>PERSONALE E AMBIENTE</i>	<i>102</i>

<i>SEDI SECONDARIE</i>	102
<i>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	102
<i>CONCLUSIONI</i>	103

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 (delibere 29 aprile 2022);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 (delibere del 29 aprile 2022);
- della società di revisione a cui è demandata la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2020-2022 (delibera del 5 maggio 2020).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Paola Francesca Ferrari – Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Giancarlo Sestini - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Alessio Vadalà - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01

Avv.to Alessandro Giussani

L'incarico della società di revisione è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata a determinare in merito al rinnovo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*"), come di seguito definito.

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo (art. 40, c. 2-bis, D.Lgs. 127/91).

Alla data del 31 dicembre 2022, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto:

- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 11,80%
- Lucisano Federica: 1,84%
- Lucisano Paola Francesca: 0,68%
- Alevi S.r.l.: 5,76%
- Mercato: 11,90%.

Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario, il titolo ha evidenziato un trend variabile durante l'anno; alla chiusura di Borsa del 29 marzo 2023 il prezzo era pari a 1,22 Euro per azione con una capitalizzazione di mercato di Euro 18,6 milioni mentre al 30 dicembre 2021 il prezzo era pari a 1,27 Euro per azione con una capitalizzazione di mercato di Euro 18,9 milioni.

Di seguito l'andamento del corso azionario dal 1° gennaio 2021 al 29 marzo 2023:

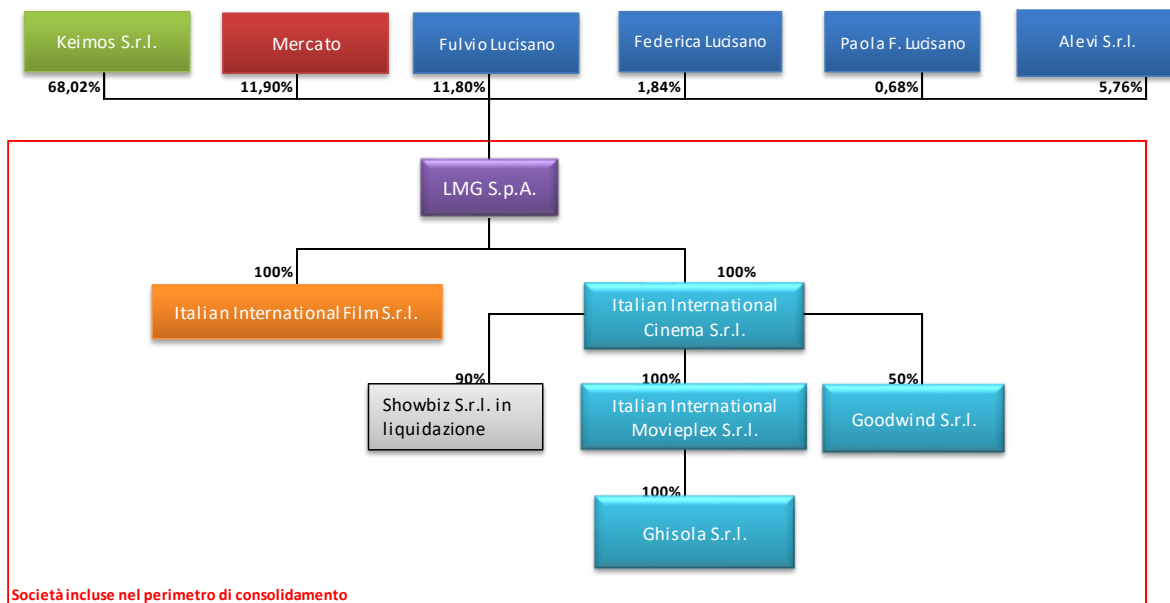


Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di Euro 2.575 mila (nel 2021: Euro 2.299 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 16.393 mila (nel 2021: Euro 11.876 mila).

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di Euro 1.045 mila (nel 2021: Euro 969 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 1 mila (nel 2021: Euro 1 mila).

IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oramai 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Italian International Cinema S.r.l. (IIC S.r.l.)**

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 60 schermi nella Regione Campania Lazio, Puglia e Calabria, anche attraverso le controllate Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 10 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala *Gaveli* (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Nel 2022 la filiera dell'audiovisivo ha continuato a mostrare andamenti differenziati tra i vari comparti.

Sul fronte della produzione "scripted", l'attività è proseguita mantenendo per parte dell'anno in vigore i protocolli sanitari già precedentemente adottati e mostrando sempre una notevole vitalità in tutte le sue componenti di prodotto (film cinema, serie TV, documentari). Nel mese di ottobre il legislatore è nuovamente intervenuto sulla materia del credito di imposta sui costi di produzione ex. L. 220/2016 con il DM 11 ottobre 2022 n. 368 la cui principale novità consiste nell'introduzione del limite al 40% alla fruibilità in compensazione del credito stesso prima della presentazione dell'istanza definitiva di riconoscimento o, in alternativa, nella possibilità di presentare direttamente l'istanza definitiva.

Anche sul fronte della distribuzione le attività sono proseguite in modo continuo, sia pure tenendo conto della perdurante fase di transizione del comparto dell'esercizio cinematografico. Questo, infatti, ha registrato un incremento di incassi e presenze rispetto al 2021 pari rispettivamente all'81% e al 80%, con valori assoluti annuali che corrispondono rispettivamente al 52% e al 48% della media del triennio ante pandemia 2017 – 2019. Le attività operative delle sale sono state soggette alle restrizioni sanitarie emergenziali fino al mese di marzo in termini di divieto di consumo di cibi e bevande in sala, e fino al 15 giugno in termini di obbligo di indossare la mascherina protettiva. A ciò si è aggiunta una rarefazione delle uscite di titoli di grande richiamo che ha contribuito ad un afflusso discontinuo di pubblico. Il legislatore è intervenuto a supporto del settore con la rivisitazione del credito di imposta ex. L. 220/2016, concesso ora non solo sugli investimenti effettuati ma anche sulla base dei costi operativi sostenuti per il funzionamento stesso delle sale, con aliquote che possono arrivare anche al 60% in funzione delle dimensioni aziendali e della programmazione effettuata. Tale normativa di netto miglior favore per gli esercenti rispetto alla situazione precedente è per ora prevista per il 2022 ed il 2023.

L'EMERGENZA COVID 19 E GLI IMPATTI OPERATIVI SUL GRUPPO

Le restrizioni imposte dalle Autorità a seguito dell'emergenza sanitaria hanno interessato prevalentemente le sale cinematografiche delle controllate Italian International Cinema S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l., le cui attività sono state soggette alle restrizioni sul consumo di cibi e bevande fino al mese di marzo ed all'obbligo di indossare la mascherina fino al 15 giugno. Le società si sono sempre conformate alle restrizioni emanate.

A fronte di questo scenario, il soggetto pubblico è nuovamente intervenuto con gli interventi di sostegno fiscale sopra descritti. Il Gruppo ha anche fatto ricorso agli ammortizzatori sociali laddove possibile.

La controllata Italian International Film S.r.l., impegnata nelle produzioni ha proseguito nell'adozione dei protocolli sanitari di settore relativi al rischio Covid e non ha riscontrato interruzioni significative alla sua attività. Nessun impatto è stato invece subito dalle attività di distribuzione in licenza della library di opere audiovisive che, anzi, ha visto accrescere la domanda a fronte del particolare contesto sociale e dei mutati stili di vita.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, accogliendo l'approccio prudenziale proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022 ha deliberato di non distribuire dividendi sugli utili 2021. La scelta è stata fatta al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari.

In sede di redazione del Bilancio d'esercizio sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che le principali controparti delle società controllate (ed in particolare Italian International Film S.r.l.) hanno rispettato le scadenze commerciali previste; per quanto riguarda invece quelle della Capogruppo non si sono verificati particolari rallentamenti stante il fatto che le controparti sono le società controllate.

Non si rilevano inoltre problematiche di fornitura, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per il Gruppo.

In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

In sede di redazione del Bilancio sono stati effettuati gli impairment test sulle immobilizzazioni immateriali della controllata Italian International Film S.r.l. nonché sul valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società operanti nell'esercizio delle sale cinematografiche; tenuto conto di quanto sopra rappresentato, non sono emerse perdite di valore.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della Italian International Film S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Italian International Cinema, Italian International Movieplex, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film ed identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 56 schermi (9.684 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo operatore del mercato italiano.

Produzione di opere cinematografiche e televisive

La mission aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento

popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende proseguire nello sviluppo della propria offerta, diversificandola sempre nei segmenti cinematografico, televisivo e documentaristico, ed ampliando il novero dei partner produttivi. Per questo motivo, ha proseguito in modo costante nell'opera di ricerca sia di nuovi talenti che di nuovi progetti editoriali in linea con le esigenze del mercato.

L'attività di produzione e distribuzione audiovisiva ha registrato un ulteriore significativo sviluppo nel corso dell'anno.

Sul fronte della produzione televisiva, si segnala che nel mese di marzo è stata rilasciata su piattaforma Netflix la seconda stagione della serie TV "Guida Astrologica per Cuori Infranti" diretta da Bindu de Stoppani e Michela Andreozzi. Ad ottobre è invece andata in onda su RAI 1 la seconda stagione della serie TV "Mina Settembre" di Tiziana Aristarco: l'eccezionale gradimento di pubblico (share media di puntata del 26,6%, ultima puntata 28,8%) hanno aperto la strada agli sviluppi editoriali per la terza stagione. Nel mese di novembre è stato trasmesso su RAI 3 il documentario "Romanzo radicale" di Mimmo Calopresti. Nel mese di settembre sono state anche avviate le riprese della serie TV "Non ci resta che il crimine 1970" per la regia di Massimiliano Bruno e Alessio Maria Federici, tratta dall'omonima opera cinematografica e destinata a Sky Italia. Le riprese sono state completate nel mese di dicembre e la consegna al broadcaster è prevista nel 2023. Sempre nel mese di dicembre sono state avviate le riprese della serie TV "Il Clandestino" per la regia di Rolando Ravello e con la partecipazione di Edoardo Leo. La serie è destinata a Rai 1 e Netflix e sarà completata nel 2023.

Sul fronte dello sviluppo delle opere televisive è innanzitutto necessario citare l'avvenuto acquisto di un'opzione sui diritti per la realizzazione di una serie TV sulla vita della celeberrima showgirl Raffaella Carrà. Al momento sono in corso avanzate negoziazioni con una piattaforma OTT per la sua realizzazione ed è stata avviata la scrittura degli elaborati letterari. E' stato inoltre ridefinito il percorso di sviluppo dell'opera "I pinguini di Ponte Milvio" per RTI che si prevede vedrà il completamento nel 2023. Sempre nell'anno è stata avviata lo sviluppo della serie TV "La casa di ringhiera", tratta dall'omonimo romanzo di Francesco Recami edito da Sellerio. Infine, è stato anche avviato lo sviluppo della seconda stagione di "Il clandestino".

Il 2022 è stato anche un anno intenso in termini di uscite cinematografiche. Innanzitutto, a fronte dell'eccezionale gradimento riscontrato in occasione del passaggio televisivo su piattaforma Sky, "Lasciarsi un giorno a Roma" di e con Edoardo Leo, già oggetto di un'uscita evento a novembre 2021, è tornato nelle sale a febbraio 2022. A marzo è stata poi avviata la distribuzione di "C'era una volta il crimine" di Massimiliano Bruno, terzo episodio della saga. Sempre a marzo ha avuto avvio la programmazione di "Luigi Proietti detto Gigi" documentario di Edoardo Leo, per poi essere trasmesso sulle reti Rai ad aprile. Sempre ad aprile è uscito "Power of Rome", il documentario sulla città eterna con Edoardo Leo, diffuso poi su piattaforma Sky a partire dal mese di giugno. Lo stesso mese ha visto anche l'arrivo di "La cena perfetta" di Davide Minnella e con Salvatore Esposito e Greta Scarano, successivamente distribuito su piattaforma Amazon Prime. A settembre invece è arrivata in sala la commedia "Falla girare" di Giampaolo Morelli, anche questa poi disponibile su Amazon Prime da novembre.

In termini realizzativi, il 2022 si è avviato con la realizzazione dei due film ad episodi “I migliori giorni” e “I peggiori giorni”, entrambi diretti a quattro mani da Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo e coprodotti con Vision Distribution. Entrambi sono stati completati nel corso dell’anno. A giugno è stata avviata la realizzazione in collaborazione con Rai Cinema di “Tramite amicizia”, un film scritto, diretto ed interpretato da Alessandro Siani e consegnato anch’esso nel corso del 2022. Nel corso del secondo semestre sono state completate anche le riprese di due film la cui consegna avverrà nel 2023: “Un matrimonio mostruoso” di Volfango de Biasi, sequel di “Una famiglia mostruosa” in collaborazione con Rai Cinema, e “Cattiva coscienza” di Davide Minnella, distribuito da Vision Distribution.

Distribuzione di opere cinematografiche

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della Italian International Film S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo lineare sia Free che Pay, Piattaforme OTT e di distribuzione digitale.

Nel corso del 2022 sono usciti nelle sale i film “Moonfall” di Roland Emmerich e “Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3” di Philippe de Chauveron, entrambi distribuiti da 01 Distribution.

Sono stati invece distribuiti direttamente in Premium SVOD su Piattaforme OTT i titoli “The Misfits” di Renny Harlin con Pierce Brosnan, “Hot Seat” con Mel Gibson e “Wash me in the river” con Robert De Niro.

Nel corso dell’anno sono stati anche acquisiti i diritti per l’Italia dei seguenti titoli: “Cash Out” con John Travolta e “Saint Clare” con Bella Thorne.

Esercizio sale cinematografiche

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Italian International Cinema S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l., gestisce alcuni complessi multisala e multiplex nel Centro e Sud Italia. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nell’ottimizzazione della programmazione, nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie, tra le quali la gestione in forma diretta o indiretta dei bar interni, la concessione degli spazi pubblicitari e la manutenzione degli impianti. Alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo gestiva 60 schermi propri distribuiti in 7 strutture.

Per quanto attiene le performance, i risultati del 2022 evidenziano un significativo incremento delle presenze (738.911, + 73% rispetto al 2021) e degli incassi rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Nel corso dell’anno non ci sono stati periodi di inibizione dell’attività dovuti alla Pandemia da Covid 19: tuttavia il permanere in vigore dell’obbligo di indossare la mascherina protettiva e del divieto di consumo di cibo e bevande sopra evidenziati hanno influito negativamente sull’afflusso che è rimasto ancora significativamente sotto i valori ante pandemia. Il gruppo ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali e ha presentato istanza per tutte le società per il credito di imposta sui costi di funzionamento così come ridefinito dalla normativa attualmente in vigore e sopra menzionata. Non essendo intervenuto ancora il riconoscimento definitivo ed essendo potenzialmente possibile il riconoscimento di un valore inferiore a quello richiesto, in funzione della capienza dei fondi complessivamente stanziati, si è ritenuto di dover accertare prudenzialmente un minor valore come meglio spiegato nelle note integrative. Il Gruppo ha anche continuato ad agire sui costi operativi, ottenendo ulteriori sconti sugli affitti passivi.

Nel mese di dicembre, il proprietario dell'immobile in cui è situato il Maxicinema BIG di Marcianese, gestito dalla controllata Italian International Cinema S.r.l., oltre a non aver aderito alle richieste di riduzione dell'importo annuale del canone di affitto a fronte delle mutate condizioni di mercato e ad aver intimato lo sfratto, ha ceduto la proprietà dell'immobile ad un operatore industriale. Italian International Cinema S.r.l. ha quindi concordato con il nuovo proprietario un percorso di rilascio dell'immobile stesso entro il 31 marzo 2023. Il Maxicinema ha interrotto di fatto le proprie attività commerciali il 14 febbraio; la società ha conseguentemente avviato la procedura di licenziamento collettivo per 15 unità in esubero.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato caratterizzato dai seguenti eventi, ampiamente descritti anche nei paragrafi precedenti:

La messa in onda o in piattaforma OTT della seconda stagione delle due serie televisive, "Mina Settembre" e "Guida astrologica per cuori infranti";

L'uscita in sala e/o in piattaforma OTT dei film "C'era una volta il crimine", "Luigi Proietti detto Gigi" (poi trasmesso su Reti Rai), "Power of Rome", "La cena perfetta" e "Falla girare" prodotti dalla controllata Italian International Film e dei film esteri "Moonfall" e "Riunione di famiglia – Non sposate le mie figlie 3".

Sono state ultimate le riprese dei seguenti film le cui uscite in sala avverranno nel corso del 2023:

- "I migliori giorni" e "I peggiori giorni"
- "Tramite amicizia"
- "Un matrimonio mostruoso"
- "Cattiva coscienza"

L'esercizio delle sale cinematografiche non ha subito interruzioni ma è stato ancora parzialmente soggetto a restrizioni sanitarie e alla rarefazione di titoli in distribuzione.

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2022.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari a Euro 72.438 mila, suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi: Euro 30.405 mila (Euro 27.641 mila del 2021);
- Incrementi immobilizzazioni per lavori interni: Euro 26.326 mila (Euro 13.828 mila del 2021);
- Altri ricavi e proventi: Euro 15.707 mila (Euro 14.002 del 2021).

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi e proventi operativi	72.438	55.471	16.967
Costi operativi esterni	(51.966)	(40.027)	(11.939)
EBITDA	20.472	15.444	5.028
<i>EBITDA %</i>	<i>28%</i>	<i>28%</i>	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(16.393)	(11.876)	(4.517)
EBIT	4.079	3.568	511
<i>EBIT %</i>	<i>6%</i>	<i>6%</i>	
Proventi e oneri finanziari	(1.182)	(818)	(364)
EBT	2.897	2.750	147
Imposte dell'esercizio	(322)	(451)	129
Risultato Netto	2.575	2.299	276
Utile netto di terzi	3	(4)	7
Risultato Netto del Gruppo	2.572	2.303	269

I ricavi e proventi operativi consolidati (Euro 72.438 mila) sono in aumento rispetto a quanto realizzato nel 2021 (Euro 55.471 mila), a seguito dei maggiori proventi conseguiti sia dalla *business unit sale cinematografiche* che quella *Produzione e Distribuzione*.

I costi operativi esterni (Euro 51.966 mila) sono anch'essi in aumento rispetto al precedente esercizio 2021 (Euro 40.027 mila) dovuto prevalentemente ai maggiori costi di produzione dei film prodotti ed in corso di produzione rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo Lordo (EBITDA) di Euro 20.472 mila registra un aumento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente (Euro 15.444).

Gli ammortamenti e le svalutazioni pari ad Euro 16.393 registrano un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (Euro 11.876) prevalentemente per la maggiore incidenza di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria ha evidenziato oneri finanziari netti pari a Euro 1.182 mila (Euro 818 mila nel 2021), in aumento rispetto al precedente esercizio in considerazione dei considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'anno dalla controllata Italian international Film.

L'utile dell'esercizio (Euro 2.575 mila rispetto ad Euro 2.299 mila del 2021) è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	61.335	11.103	72.438
Costi operativi esterni	(43.369)	(8.597)	(51.966)
EBITDA	17.966	2.506	20.472
Ammortamenti e svalutazioni	(13.583)	(2.810)	(16.393)
EBIT	4.383	(304)	4.079
Proventi e oneri finanziari	(910)	(272)	(1.182)
Risultato ante imposte	3.473	(576)	2.897
Imposte dell'esercizio	(373)	51	(322)
Risultato Netto	3.100	(525)	2.575

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla Library cinematografica della controllata Italian International Film S.r.l. ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing delle controllate Italian International Movieplex, Italian International Cinema e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	36.590	23.066	13.524
Immobilizzazioni materiali	12.762	15.243	(2.481)
Immobilizzazioni finanziarie	1.930	1.863	67
Totale attivo fisso	51.282	40.172	11.110
Crediti commerciali	25.411	18.943	6.468
(Debiti Commerciali)	(12.754)	(13.828)	1.074
Rimanenze	138	127	11
Altre attività	26.990	23.951	3.039
(Altre passività)	(11.147)	(5.436)	(5.711)
Capitale Circolante Netto	28.638	23.757	4.881
Fondi	(2.015)	(1.955)	(60)
Capitale Investito Netto	77.905	61.974	15.931
Crediti finanziari a breve	(5.647)	(12.105)	6.458
Debiti finanziari	38.195	31.297	6.898
Totale Posizione Finanziaria Netta	32.548	19.192	13.356
Capitale sociale	14.878	14.878	-
Riserve	27.735	25.432	2.303
Utile dell'esercizio	2.572	2.303	269
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	45.185	42.613	2.572
Patrimonio netto di terzi	169	173	(4)
Utile dell'esercizio di terzi	3	(4)	7
Totale Patrimonio Netto	45.357	42.782	2.575
Totale fonti	77.905	61.974	15.931

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva principalmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione e dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi per un importo complessivo di circa Euro 39,8 milioni (Euro 27,4 milioni nel precedente esercizio, al netto delle quote d'ammortamento e svalutazioni rilevate per circa Euro 13,6 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 12,6 milioni).

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 1,7 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,1 milioni.

Sostanzialmente invariate le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in altre imprese e crediti verso terzi).

I crediti commerciali registrano un incremento rispettivamente pari ad Euro 6,5 milioni mentre i debiti commerciali registrano un decremento di Euro 1,1 milioni; le altre attività registrano un incremento di Euro 3 milioni (prevalentemente verso altri in relazione ai contributi pubblici iscritti sulle produzioni dell'esercizio).

ed al tax credit di cui alla legge n. 220/2016) mentre le altre passività registrano un decremento di Euro 5,7 milioni.

A fronte degli andamenti descritti, si osserva un capitale circolante netto che si incrementa di Euro 4,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'indebitamento netto verso il sistema finanziario passa da Euro 19.192 mila del 31 dicembre 2021 ad Euro 32.548 mila del 31 dicembre 2022, in ragione di finanziamenti accessi per Euro 26.078 mila, dei quali Euro 24.128 mila riferiti al finanziamento in pool a supporto delle produzioni audiovisive, di restituzioni per Euro 18.916 mila e di decrementi di cassa per Euro 6.458 mila. Tale incremento di indebitamento netto è prevalentemente motivato dall'eccezionale volume di produzioni avviato nel corso della seconda parte dell'anno, ed in particolare nell'ultimo trimestre, che ha comportato un utilizzo importante delle linee di anticipazione crediti contrattuali all'interno del finanziamento in pool a ridosso della chiusura di esercizio. L'impegno ha riguardato in particolare il completamento delle riprese della serie TV "Non ci resta che il crimine 1970" e del film "Cattiva coscienza", oltre che la preparazione e la realizzazione del primo mese di riprese della serie TV "Il clandestino". Come spiegato anche nella sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio", nella prima parte del mese di gennaio 2023 sono stati ricevuti 3 pagamenti da coproduttori per fatture in scadenza nel mese di dicembre 2022 per complessivi Euro 3.458 mila con una conseguente riduzione di pari importo dell'indebitamento netto.

Si segnala inoltre che, il 28 settembre 2022, la controllata Italian International Film Srl ha estinto il contratto di apertura di credito stipulato nel 2016 con un pool di banche formato da Mediocredito (ora IntesaSanpaolo) e Unicredit. Contestualmente, ha provveduto a stipulare un nuovo contratto di apertura di credito, sempre in modalità revolving, con un pool di Banche formato da IntesaSanpaolo, Istituto per il Credito Sportivo e Banco BPM per un importo complessivo massimo di Euro 45 milioni. Le finalità del contratto sono analoghe a quello precedentemente in essere (finanziamento delle attività produttive e distributive audiovisive, nonché anticipo di crediti contrattuali) con l'introduzione della possibilità di anticipare anche crediti derivanti da varie forme di interventi istituzionali quali, ad esempio, il credito di imposta ed i contributi selettivi ex L.220/2016.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 42.782 mila ad Euro 45.357 mila per effetto del risultato dell'esercizio.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta, negativa per a Euro 32.548 mila, evidenzia un peggioramento di Euro 13.356 mila rispetto a Euro 19.192 mila al 31 dicembre 2021, principalmente per le motivazioni esposte al paragrafo precedente.

In aggiunta a questo, si segnala una parallela crescita delle immobilizzazioni immateriali, dovuta essenzialmente al finanziamento delle opere cinematografiche della controllata IIF in corso di produzione nel secondo semestre (nr. 4 opere) e che usciranno in sala nel corso del 2023. Allo stesso modo le acquisizioni sui mercati internazionali troveranno collocazione nelle sale nel 2023.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione finanziaria consolidata	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide	5.647	12.105	(6.458)
Finanziamenti passivi	(2.277)	(2.067)	(210)
Debiti verso società controllante	-	(306)	306
Scoperti di conto corrente	-	-	-
Disponibilità finanziaria netta corrente	3.370	9.732	(6.362)
Finanziamenti passivi	(35.918)	(28.924)	(6.994)
Indebitamento netto non corrente	(35.918)	(28.924)	(6.994)
Indebitamento finanziario netto	(32.548)	(19.192)	(13.356)

4. Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.2022	31.12.2021
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	5%	6%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	6%	5%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	3%	3%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	88%	106%
(Patr.netto+ Pass. finanziarie)/Cap. immob.	163%	184%

Di seguito viene illustrato l'andamento della Capogruppo nel 2022.

5. Risultati Redditali della Capogruppo

I ricavi e proventi operativi della Capogruppo, riconducibili ad Altri ricavi e proventi, pari ad Euro pari ad Euro 536 mila si incrementano rispetto al precedente esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico sintetico	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi e proventi operativi	536	422
Costi operativi esterni	(979)	(932)
EBITDA	(443)	(510)
<i>EBITDA percentuale</i>	<i>-83%</i>	<i>-121%</i>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1)	(1)
EBIT	(444)	(511)
<i>EBIT percentuale</i>	<i>-83%</i>	<i>-121%</i>
Proventi e oneri finanziari	1.480	1.482
EBT	1.036	971
Imposte dell'esercizio	8	
Risultato Netto	1.044	971

I costi operativi esterni si incrementano di Euro 47 mila rispetto al precedente esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria, in linea con l'esercizio precedente, è costituito prevalentemente dai dividendi distribuiti dalla controllata Italian International Film S.r.l. (Euro 1.500 mila).

L'utile dell'esercizio in aumento rispetto all'esercizio precedente è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte ed in particolar modo dall'aumento degli altri ricavi e proventi.

6. Situazione Patrimoniale della Capogruppo

La struttura patrimoniale della Capogruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alle partecipazioni in imprese controllate detenute e nei relativi finanziamenti.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale sintetico	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	2	3	(1)
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	26.936	26.936	-
Totale attivo fisso	26.938	26.939	(1)
Crediti commerciali	-	-	-
(Debiti Commerciali)	(327)	(522)	195
Rimanenze	-	-	-
Altre attività	5.867	5.438	429
(Altre passività)	(5.029)	(5.796)	767
Capitale Circolante Netto	511	(880)	1.391
Fondi	(22)	(21)	(1)
Capitale Investito Netto	27.427	26.038	1.389
Crediti finanziari a breve	(1.865)	(2.515)	650
Debiti finanziari	-	306	(306)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(1.865)	(2.209)	344
Capitale sociale	14.878	14.878	-
Riserve	13.369	12.399	970
Utile dell'esercizio	1.045	970	75
Totale Patrimonio Netto	29.292	28.247	1.045
Totale fonti	27.427	26.038	1.389

L'attivo fisso è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le altre attività registrano un incremento di Euro 0,4 milioni (prevalentemente crediti Iva chiesti a rimborso e crediti verso le società del Gruppo) così come le altre passività registrano un decremento di Euro 0,8 milioni prevalentemente per incremento dei debiti verso controllate sui trasferimenti derivanti dall'adesione all'Iva di Gruppo.

Il capitale circolante netto (positivo) passa da Euro 880 mila del 31 dicembre 2021 ad Euro 511 mila del 31 dicembre 2022 per le dinamiche connesse agli incassi e pagamenti dei crediti e debiti Iva ed infragruppo.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 28.247 mila ad Euro 29.292 mila per effetto dell'utile d'esercizio.

7. Situazione Finanziaria della Capogruppo

La posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione Finanziaria sintetica	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide	1.865	2.515	(650)
Debiti finanziari vs controllanti	-	(306)	306
Debiti verso banche entro 12 mesi	-	-	-
Debiti verso banche oltre 12 mesi	-	-	-
Situazione finanziaria	1.865	2.209	(344)

8. Indicatori economico/patrimoniali della Capogruppo

Tenuto conto della tipologia di attività svolta dalla Capogruppo (holding di partecipazioni) non si riportano gli indicatori in quanto l'informazione è scarsamente significativa. Si rinvia a quelli del consolidato di Gruppo.

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 27,3 milioni (Euro 13,8 milioni nel precedente esercizio), quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 27,2 milioni).

Gli investimenti lordi dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 39,8 milioni e sono riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche "I migliori giorni", "I peggiori giorni", "Tramite amicizia", e alla realizzazione della seconda stagione delle serie tv "Mina settembre 2", nonché alle produzioni delle nr. 4 opere la cui consegna è prevista nel primo semestre 2023; ii) agli investimenti nei nuovi progetti televisivi e cinematografici ed all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri.

In relazione a tale secondo punto, si segnala che l'attività di investimento ha riguardato:

- La prosecuzione delle attività di sviluppo della serie TV "I pinguini di Ponte Milvio", oggetto di un contratto di attivazione con RTI;
- L'acquisto dei diritti biografici per la realizzazione di una Serie TV sulla vita di Raffaella Carrà, destinata al mercato italiano ed internazionale;
- L'avvio dello sviluppo della terza stagione di "Mina Settembre", della seconda stagione di "Il clandestino" e di "La casa di ringhiera", tratta dal romanzo omonimo di Francesco Recami;
- L'avvio dello sviluppo di un nuovo film di Alessandro Siani e di diverse altre opere cinematografiche;

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 12,6 milioni.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha terminato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione volto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Successivamente, è stato implementato un sistema di reporting automatizzato per consentire una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2022, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi su talune pere cinematografiche relative a precedenti esercizi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene, tenuto conto anche dei pareri dei consulenti incaricati, che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Capogruppo, unitamente alla controllata Italian International Cinema S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale stabilmente in forza al Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 74 unità: 5 unità sono operai, 65 impiegati e 4 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

In termini di Unità Lavorative Anno (ULA) medie mensili, tenendo quindi conto della durata temporale effettiva del rapporto di lavoro dipendente, il Gruppo ha utilizzato in media 235,56 ULA (203,79 nel 2021), così suddivise tra le società:

Denominazione	2022	2021
LMG S.p.A.	3,81	3,75
IIF S.r.l.	170,24	141,93
I.I.C. S.r.l.	37,54	34,69
I.I.M. S.r.l.	20,68	19,48
GOODWIND S.r.l.	3,29	3,94
GHISOLA S.r.l.	-	-
SHOWBIZ S.r.l. in liqu.	-	-
TOTALE	235,56	203,79

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato. La controllata Italian International Film srl noleggia inoltre postazioni di lavoro attrezzate dalla Romagnosi 2000 srl in funzione delle esigenze produttive.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Lucisano Media Group S.p.A.	4.575	4.134	(4.306)	(4.987)
Italian International Film S.r.l.	2.391	3.265	(1.388)	(1.212)
Italian International Cinema S.r.l.	4.769	4.735	(421)	(277)
Italian International Movieplex S.r.l.	1.705	1.713	(6.111)	(5.955)
Ghisola S.r.l.	625	374	(2.124)	(2.072)
Showbiz S.r.l.	268	271	(7)	(10)
Goodwind S.r.l.	74	78	(51)	(57)
Totale Intercompany	14.408	14.570	(14.408)	(14.570)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(13)	439	426
Italian International Film S.r.l.	(263)	26	(238)
Italian International Cinema S.r.l.	(125)	122	(3)
Italian International Movieplex S.r.l.	(631)	-	(631)
Ghisola S.r.l.	-	472	472
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	(26)	-	(26)
Totale Intercompany	(1.058)	1.058	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2022	31.12.2021
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	-	306

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2022	31.12.2021
Keimos s.r.l. (crediti LMG)	106	-

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39 mila che, al 31 dicembre 2022, sono ancora detenute in portafoglio.

Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo e controllate Italian International Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Italian International Cinema S.r.l. hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Modello nella seduta del 22 luglio 2015; insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico. Il Modello 231 è stato poi modificato a seguito di aggiornamenti normativi, che hanno ampliato l'ambito d'intervento del decreto stesso con nuove fattispecie di reato. In particolare, nel corso del secondo semestre 2020 è stato effettuato un ulteriore aggiornamento del Modello in relazione all'introduzione dei reati tributari nel catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.lgs 231/01.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, occorre ancora una volta distinguere tra il comparto produttivo/distributivo e quelle dell'esercizio delle sale.

La controllata Italian International Film S.r.l. ha ulteriormente sviluppato l'attività produttiva e distributiva, creando una pipeline di progetti che vedranno la luce nel 2023 e 2024. In particolare troverà riscontro il significativo volume di produzione avviato nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 e che pertanto produrrà impatti commerciali nel corso del 2023.

In merito all'esercizio delle sale cinematografiche, non sono previste al momento discontinuità nell'operatività delle stesse derivanti da restrizioni sanitarie. A fronte del nuovo scenario di mercato, ancora su valori distanti da quelli registrati pre-pandemia Covid, la società sta ulteriormente procedendo a ridiscutere alcuni contratti di affitto, a valutare opportunità alternative e allineare il proprio modello di business e di funzionamento.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.044.818 nel modo seguente:

- Euro 52.241 a Riserva legale;
- distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario pari ad Euro 0,04 (4 centesimi) per azione;
- quanto alla restante parte alla Riserva straordinaria.

Roma, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

importi in migliaia

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	286	309
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.296	11.991
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	3.752	3.109
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.465	6.774
7) Altre	791	883
Totale immobilizzazioni immateriali	36.590	23.066
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.688	13.906
2) Impianti e macchinario	931	1.104
3) Attrezzature industriali e commerciali	43	108
4) Altri beni	40	65
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	60	60
Totale immobilizzazioni materiali	12.762	15.243
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis altre imprese	1.720	1.661
Totale partecipazioni	1.720	1.661
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) bis verso altri entro 12 mesi	9	9
d) bis verso altri oltre 12 mesi	197	189
Totale crediti	206	198
3) Altri titoli	4	4
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.930	1.863
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.282	40.172
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	138	127
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	138	127

II. Crediti		
1) Verso clienti	25.411	18.943
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	106	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) bis Crediti tributari	18.489	14.051
5) ter Imposte anticipate	655	510
6) Verso altri	6.516	8.089
Totale crediti	51.177	41.593
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3) bis Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.495	12.030
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	152	75
Totale disponibilità liquide	5.647	12.105
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	56.962	53.825
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.224	1.301
TOTALE ATTIVO	109.468	95.298

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

importi in migliaia

P A S S I V O		31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	14.878	14.878
II.	Riserva sovrapprezzo azioni	4.695	4.695
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	635	586
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve		
	Riserva Straordinaria	8.064	7.142
	Versamenti in conto capitale	16	16
	Riserva acquisto quote di minoranza	273	273
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	14.091	12.759
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	2.572	2.303
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39)	(39)
XI.	Riserva di consolidamento	-	-
	Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	45.185	42.613
	<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>169</i>	<i>173</i>
	<i>Utile (perdita) dell'esercizio di terzi</i>	<i>3</i>	<i>(4)</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		45.357	42.782
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	Per imposte anche differite	91	185
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
5)	Altri	152	187
TOTALE FONDI (B)		243	372
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.772	1.583
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni	-	-
2)	Obbligazioni convertibili	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	2.277	2.067
	oltre 12 mesi	35.918	28.924
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	20	20
7)	Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	12.754	13.141
	oltre 12 mesi	-	687
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso imprese controllanti	-	306
11) bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12)	Debiti tributari	2.995	1.974
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur. sociale	932	426
14)	Altri debiti	2.855	2.082
TOTALE DEBITI (D)		57.751	49.627
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		4.345	934
TOTALE PASSIVO		109.468	95.298

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

importi in migliaia

	31.12.2022	31.12.2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.405	27.641
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26.326	13.828
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	1.752	2.693
b) altri	13.955	11.309
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>15.707</i>	<i>14.002</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	72.438	55.471
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., consumo e merci	(1.615)	(1.324)
7) Per servizi	(26.025)	(19.903)
8) Per godimento di beni di terzi	(6.361)	(5.151)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(12.219)	(9.555)
b) oneri sociali	(4.576)	(3.349)
c) trattamento di fine rapporto	(320)	(221)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	(7)	(7)
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>(17.122)</i>	<i>(13.132)</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(12.792)	(9.918)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.664)	(1.734)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.804)	(128)
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(133)	(88)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(16.393)</i>	<i>(11.868)</i>
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	11	48
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(855)	(565)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(68.360)	(51.895)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	4.078	3.576
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	-	-
b) dividendi da imprese collegate	-	-
c) dividendi da imprese controllanti	-	-
d) dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) dividendi e altri proventi da altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono part.	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate	-	-
2) imprese collegate	-	-
3) imprese controllanti	-	-
4) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) altri	-	3
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>-</i>	<i>3</i>
Totale altri proventi finanziari	-	3

17)	Interessi e altri oneri finanziari da:		
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e)	altri	(1.288)	(872)
	<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<u>(1.288)</u>	<u>(872)</u>
17-bis)	Utili e perdite su cambi	48	51
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		<u>(1.240)</u>	<u>(818)</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	59	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<i>Totale rivalutazioni</i>	<u>59</u>	<u>-</u>
19)	Svalutazioni		
a)	di partecipazioni	-	(8)
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<i>Totale svalutazioni</i>	<u>-</u>	<u>(8)</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		<u>59</u>	<u>(8)</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		<u>2.897</u>	<u>2.750</u>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	imposte correnti	(561)	(442)
b)	imposte anticipate e differite	239	(9)
c)	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		<u>2.575</u>	<u>2.299</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		<u>3</u>	<u>(4)</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		<u>2.572</u>	<u>2.303</u>

(importi in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2022	31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.575	2.299
Imposte sul reddito	322	451
Oneri finanziari	1.288	872
Dividendi	-	-
Plusvalenze	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.185	3.622
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti TFR	320	221
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.456	11.652
Svalutazioni	1.937	88
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>16.713</i>	<i>11.961</i>
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	20.898	15.583
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(11)	(47)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(6.468)	(5.062)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	(1.074)	4.360
Variazioni ratei e risconti attivi e passivi	3.488	(654)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.476)	541
<i>Totale variazioni del CCN</i>	<i>(6.541)</i>	<i>(862)</i>
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	14.357	14.721
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(1.003)	(713)
Imposte pagate	460	35
Utilizzo TFR	(131)	(95)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(674)</i>	<i>(773)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	13.683	13.948
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(58)	(123)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(39.786)	(27.731)
Disinvestimenti	12.541	14.130
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.303)	(13.724)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	211	(726)
Accensione finanziamenti	26.078	21.435
Rimborso finanziamenti	(18.821)	(16.364)
Incremento (decremento) dei debiti/crediti finanziari infragruppo	(306)	(29)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (c)	7.162	4.316
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.458)	4.540
Disponibilità liquide al 1 gennaio	12.105	7.565
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.647	12.105

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Lucisano Media Group S.p.A. è una holding di partecipazioni controllante del Gruppo Lucisano, operante nel settore della produzione e distribuzione cinematografica e televisiva.

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022, predisposto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dalle disposizioni di legge in materia di bilancio consolidato.

Nella predisposizione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio delle singole società incluse nell'area di consolidamento (di seguito dettagliate) si è tenuto conto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nelle note esplicative vengono anche presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in migliaia di euro, senza cifre decimali, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllante e delle imprese incluse nel consolidamento.

Ove non diversamente specificato, i crediti e i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili entro 12 mesi.

Area di consolidamento ed attività del gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio della Lucisano Media Group S.p.A. e delle società italiane sulle quali detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale attribuendo ai Soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza, come dettagliatamente descritto nel seguito.

Si precisa inoltre che per tutte le società, la data di chiusura dell'esercizio sociale è il 31 dicembre.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Diretta	Indiretta
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840		
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%	
Italian International Cinema S.r.l.	Roma	15.400.000	100%	
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100% Italian International Cinema S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90% Italian International Cinema S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50% Italian International Cinema S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580		100% Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2021.

Elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Valore	Indiretta
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10% Italian International Film S.r.l.
Esercenti Cinema Indipendenti	Roma		9.415	8% I.I.C., I.I.M., Goodwind
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8% Italian International Film S.r.l.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oramai 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Italian International Cinema S.r.l. (IIC S.r.l.)**

Gestisce sale e multisale cinematografiche. Direttamente gestisce 60 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania Lazio, Puglia e Calabria, anche attraverso le controllate Italian International Movieplex Srl e Goodwind Srl.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 10 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

Metodi di consolidamento e di conversione

I principi adottati rispettano le regole statuite dal D.Lgs. 127/91, interpretate e integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il metodo di consolidamento è quello della integrazione globale, sia per quanto riguarda i valori patrimoniali sia economici che in sintesi, prevede:

- l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento o avviamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento o avviamento" viene ammortizzato tenuto conto della natura dello stesso e della prevedibile vita utile futura ed in ogni caso per un periodo non superiore a 10 anni;
- l'elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- l'elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite "interne" ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati all'esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi del risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato.

Le società sulle quali la Capogruppo esercita una influenza "notevole" (società collegate) secondo quanto previsto dal citato art. 2359 del Codice Civile sono valutate al costo di acquisto.

Si precisa infine che le società controllate e/o collegate eventualmente acquisite o costituite a fine periodo e/o complessivamente non rilevanti in termini di incidenza sul patrimonio netto e sul totale dei ricavi consolidati sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore.

Principi generali e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nel proseguo della presente nota integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato, è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto della complessa situazione economica generale (con particolare riferimento alla crisi COVID-19 tuttora in corso) e di quella particolare che interessa le società del Gruppo, si sono presi in considerazione i principali elementi che evidenziano le situazioni di rischio e le relative contromisure adottate dal Gruppo. Sulla base dei rischi e delle incertezze in essere e delle iniziative adottate, gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Non vi sono elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, in linea con quelli adottati dalla Capogruppo, sono determinati in conformità con le disposizioni del Codice Civile e del decreto legislativo 127/91, senza operare alcuna deroga.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento.

Gli oneri pluriennali, quali i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale ed i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura ovvero esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. In tale voce di bilancio sono

contabilizzati prevalentemente i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dalla società;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, la Società non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, l'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato in quote costanti secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.

- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso; nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------|-----|
| • Terreni e fabbricati | 3% |
| • Attrezzature cinematografiche | 19% |
| • Impianti e macchinari | 10% |
| • Mobili e arredi | 12% |
| • Macchine d'ufficio elettriche | 20% |
| • Automezzi | 25% |

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità da parte delle società del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alle società del Gruppo, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società del Gruppo sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Crediti

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società del Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo hanno usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dalle giacenze di banca e cassa regolarmente riconciliate con le situazioni contabili rilevate a fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi sono costituiti da quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti rispettivamente da quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizio successivi e da quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza economica di esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza; sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime l'effettivo debito maturato nei confronti del personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si segnala che ai sensi della legge n. 296/06 la Società non possiede i requisiti numerici per il trasferimento del TFR a forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, salvo dove diversamente indicato.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione, a titolo definitivo, dei diritti cinematografici, televisivi e home video, sono assimilati, data la natura dell'attività esercitata dalla società, ai ricavi delle vendite e prestazioni della voce A1 del conto economico.

Si segnala che i ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti cinematografici, televisivi ed *home- video* sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

Gli interessi attivi sono riconosciuti nel conto economico in applicazione del principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, la società usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati dalla l. 220/2016 che ha riformato il precedente sistema contributivo (D. Lgs. 28/2004) che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche, sia su carattere qualitativi dell'opera premiando la qualità del film prodotto e garantendo il sistema in merito. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso (cd. "Contributi Automatici");
- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L. 220/2016 e successive modifiche così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La

manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa;

- incentivi riconosciuti selettivamente ad opere aventi particolari requisiti di valore artistico o culturale (cd. "Contributi selettivi"). L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare.
- Incentivi, sia statali che regionali, consistenti in un'agevolazione fiscale e rappresentati da crediti d'imposta o in erogazioni di denaro per la realizzazione, ripristino ovvero per l'adeguamento strutturale e rinnovo impianti di sale cinematografiche.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati tra i risconti passivi e vengono accreditati gradualmente a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dal Documento OIC 16 sulle "Immobilizzazioni materiali".

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Contratti di locazione finanziaria

La contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario è effettuata in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al fine di uniformarsi alla prassi contabile internazionale e in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, si forniscono in nota integrativa le informazioni richieste dal codice civile in ordine agli effetti che si sarebbero determinati nello stato patrimoniale e nel conto economico, qualora le operazioni di leasing finanziario fossero state rilevate in bilancio secondo la metodologia finanziaria.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono rilevate in base al principio della competenza economica.

In particolare, le imposte sul reddito correnti sono state contabilizzate sulla base del reddito imponibile ai fini fiscali, in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Le imposte anticipate e le imposte differite passive sono state calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. In presenza di perdite fiscali riportabili in avanti sono state altresì calcolate le imposte anticipate relative ai benefici attesi dal loro futuro utilizzo, così come stabilito dal principio contabile n. 25 OIC. In particolare, il beneficio fiscale potenziale connesso all'utilizzo negli esercizi futuri delle perdite fiscali, è stato iscritto in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, di ottenere degli imponibili fiscali positivi che potranno assorbire le perdite stesse.

Tutte le società del gruppo ricomprese nell'area di consolidamento hanno aderito all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, ad eccezione di Goodwind S.r.l.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Consolidato fiscale nazionale

Anche nell'esercizio 2022 la Lucisano Media Group S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante all'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta dal D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003 e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR.

Rispetto all'esercizio 2021 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo), non ha subito modifiche.

Di seguito si riporta l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

- Italian International Film S.r.l. - codice fiscale 00437990583, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Italian International Cinema S.r.l. - codice fiscale 07082560637, con sede in Napoli, piazza del Gesù Nuovo, n. 33;
- Italian International Movieplex S.r.l. - codice fiscale 07059451000, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Showbiz S.r.l. in liquidazione - codice fiscale 07702710638, con sede in Roma via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Ghisola S.r.l. - codice fiscale 02099460749, con sede in Brindisi, via Bozzano, n. 2.

Condizioni e termini rilevanti del contratto di consolidamento.

La consolidante Lucisano Media Group S.p.A. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR. La consolidante provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono

rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 36.590 mila e presentano un incremento netto di Euro 13.524 mila rispetto al precedente esercizio.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Costi di impianto e ampliamento	284	309	(25)
Dir.per utilizz.delle opere dell'ingegno	15.296	11.991	3.305
Concessioni, licenze e marchi	3.752	3.109	643
Differenza di consolidamento	-	-	-
Immob. In corso e acconti	16.465	6.774	9.691
Altre	793	883	(90)
Totale	36.590	23.066	13.524

I costi di impianto e ampliamento, pari ad Euro 284 mila, si riferiscono agli interessi di preammortamento riconosciuti dalla controllata Ghisola S.r.l. sul contratto di leasing sottoscritto in data 28/12/2006 relativo al complesso Andromeda di Brindisi, ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di leasing.

I diritti per utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 15.296 mila (Euro 11.991 al 31 dicembre 2021), si riferiscono alla controllata Italian International Film S.r.l. e comprendono la capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore, nonché i costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi. L'incremento netto dell'esercizio deriva da: i) capitalizzazione di costi per Euro 11.817 mila; ii) riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 1.655 mila; iii) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 10.217 mila.

Gli incrementi dell'esercizio 2022, pari a Euro 11.817 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche e televisive completamente ultimate quali "Mina settembre 2", "tramite amicizia", "I migliori giorni" e "I peggiori giorni".

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 1.655 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate nell'esercizio corrente e, in particolare alla produzione della serie televisiva "Mina settembre 2".

I costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito sono pari a Euro 3.752 mila (Euro 3.109 mila al 31 dicembre 2021). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente:

incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 3.120 mila; *ii*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 2.477 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata Italian International Film S.r.l.

I *costi cinematografici in corso di lavorazione* per Euro 16.465 mila (Euro 6.774 mila al 31 dicembre 2021) sono anch'essi riferibili alla controllata Italian International Film S.r.l e comprendono quelli sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri.

Nell'**Allegato A** alla presente nota integrativa si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, in precedente esercizio, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Inoltre, sempre con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dall'OIC 9, il valore dei diritti immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione "unlevered". I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 6,5%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2023-2030).

L'impairment condotto è stato integrato con lo svolgimento di analisi di sensitività svolte sui fattori di rischio individuati e su alcuni parametri utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (variazioni dei ricavi attesi e incremento dei tassi (Wacc) nell'arco temporale considerato).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritto in bilancio sia pienamente recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 12.762 mila e presentano un decremento netto di Euro 2.481 mila rispetto al precedente esercizio.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Terreni e fabbricati	11.688	13.906	(2.218)
Impianti e macchinari	931	1.104	(173)
Attrezzature industriali e commerciali	43	108	(65)
Altri beni	40	65	(25)
Immobilizzazioni mat. In corso ed acconti	60	60	-
Totale	12.762	15.243	(2.481)

Terreni e fabbricati: pari ad Euro 11.688 mila (Euro 13.906 mila al 31 dicembre 2021) e include il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata Italian International Movieplex S.r.l. per un valore complessivo netto pari a Euro 11.688 mila (Euro 12.285 mila al 31 dicembre 2021), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di *Purchase Price Allocation* della società al netto degli ammortamenti. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3%).

Nel mese di dicembre, la controllata Italian International Cinema S.r.l. ha concordato il rilascio dell'immobile in cui è situato il Maxicinema BIG di Marciacese stesso entro il 31 marzo 2023. Il Maxicinema ha interrotto di fatto le proprie attività commerciali il 14 febbraio 2023; la società ha conseguentemente svalutato le immobilizzazioni materiali collegate allo stesso per Euro 787 mila.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 931 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 1.104 mila al 31 dicembre 2021) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici sostenuti dalle controllate Italian International Cinema S.r.l. (Euro 100 mila), Italian International Movieplex S.r.l. (Euro 617mila), Goodwind S.r.l. (Euro 97 mila) e Ghisola S.r.l. (Euro 118 mila).

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 43 mila (Euro 108 mila al 31 dicembre 2021) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche dalle controllate Italian International Cinema S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l.

Nell'**Allegato B** alla presente nota integrativa si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Beni in locazione finanziaria

Il Gruppo detiene beni in locazione finanziaria tramite le seguenti società:

- Ghisola S.r.l. per il contratto relativo alla costruzione e conduzione del centro commerciale di Brindisi;
- Italian International Cinema S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing Spa (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale.

Per tale contratto, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre, nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza. A seguito dell'emergenza COVID-19 la Ghisola S.r.l. ha usufruito della sospensione del pagamento dei canoni

introdotto dall'articolo 56 del decreto legge 17 marzo 2020, n 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ("Decreto Cura Italia").

Nella tabella che segue si riportano gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

(Importi in Euro migliaia)

L'effetto a Stato Patrimoniale può essere così rappresentato	Fabbricato
Attività	
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	8.565
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	(3.019)
Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente	5.546
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(257)
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio	8.565
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	(3.276)
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	5.289
Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.441
Rimborso quote capitale nell'esercizio	(46)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziaria alla fine dell'esercizio	5.395

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	Fabbricato
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	124
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(79)
Rilevazione quote di ammortamento	(257)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(212)
Effetto fiscale	51
Effetto netto	(161)

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 1.930 mila e presentano un incremento netto di Euro 4 mila rispetto al precedente esercizio.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	1.720	1.661	59
Crediti verso altri entro 12 mesi	9	9	-
Crediti verso altri oltre 12 mesi	197	189	8
Altri titoli	4	4	-
Totale	1.930	1.863	67

Il valore di Euro 1.720 mila (Euro 1.661 mila al 31 dicembre 2021) si riferisce alle partecipazioni nelle seguenti altre imprese:

- Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1);
- Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila);

- Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale;
- Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 111 mila).

In merito alla partecipazione in MPS, si precisa che a seguito del salvataggio della banca avvenuto nel corso dell'anno 2017 con intervento pubblico, le obbligazioni ordinarie detenute dalla controllata IIF per complessivi Euro 500 mila, sono state convertite in nr. 57.803 azioni. Le stesse sono iscritte al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Complessivamente pari ad Euro 138 mila (Euro 127 mila al 31 dicembre 2021), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

Crediti

I crediti sono complessivamente pari ad Euro 51.177 mila (Euro 41.593 mila al 31 dicembre 2021). Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022			31.12.2021			Variazione su totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Verso clienti al netto fondo svalutaz.	25.411	-	25.411	18.943	-	18.943	6.468
Crediti verso controllanti	106	-	106	-	-	-	106
Crediti tributari	18.489	-	18.489	14.051	-	14.051	4.438
Imposte anticipate	655	-	655	510	-	510	145
Verso altri al netto fondo svalutaz.	6.516	-	6.516	8.089	-	8.089	(1.573)
Totale	51.177	-	51.177	41.593	-	41.593	9.584

Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I *crediti commerciali* sono pari ad Euro 25.411 mila (Euro 18.943 mila al 31 dicembre 2021) e sono interamente relativi a crediti verso clienti. L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 807 mila (Euro 807 nel precedente esercizio), il quale è stato ritenuto congruo dagli Amministratori.

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata Italian International Film per un ammontare pari ad Euro 24.387 mila (Euro 17.664 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A., RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sky Italia S.r.l. e Vision Distribution S.p.A. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti

Al 31 dicembre 2022 i crediti verso clienti residenti all'estero di ammontano ad Euro 2.383 mila e sono riferibili esclusivamente ad Italian International Film S.r.l.

I crediti verso controllanti pari ad Euro 106 si riferiscono ad anticipazioni infruttifere verso la controllante Keimos S.r.l.

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammonta ad Euro 2.698 mila (Euro 2.829 mila nel precedente esercizio), di cui Euro 310 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 1.242 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2022 ed in quelli precedenti.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- I.I.C. S.r.l. per un totale pari ad Euro 2.497 mila, di cui Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, non ancora incassati in attesa della definizione dei contenziosi fiscali; Euro 1.348 mila relativi al credito d'imposta di cui alla l. 220/16;
- Ghisola per un totale pari a Euro 569 mila, relativi principalmente al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- Italian International Film S.r.l. per un totale di Euro 11.092 mila, di cui Euro 7.375 mila relativi al residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della l. 220/2016 sorti in precedenti esercizi e in quello in corso. Gli stessi sono quantificati sulla base delle norme della l. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa; la restante parte fa riferimento principalmente al credito Iva sorto nell'esercizio per Euro 3.325 mila;
- Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 1.409 mila, di cui Euro 1.177 mila dovuti al tax credit sale l. 220/16;
- Goodwind S.r.l. per Euro 224 mila, di cui Euro 58 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2022 ed in quelli precedenti.

I *crediti per imposte anticipate* sono pari ad Euro 655 mila (Euro 510 mila al 31 dicembre 2021). Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

(Importi in migliaia di Euro)

	31.12.2021		Incremento		Decremento		31.12.2022	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate								
Perdite fiscali	704	168	-	-	-	-	704	168
Avviamento	46	18	-	-	(24)	(9)	22	9
Fondo rischi e oneri	504	120	-	-	-	-	504	120
Compensi amministratori	61	14	56	13	(15)	(4)	102	23
Fondo svalutazione crediti	71	17	-	-	-	-	71	17
Ammortamento diritti filmici	-	-	680	163	-	-	680	163
Svalutazione titoli	449	106	-	-	(59)	(14)	390	92
Altri	173	67	-	-	(17)	(4)	156	63
Totale	2.008	510	736	176	(115)	(31)	2.629	655

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti alla svalutazione dei titoli MPS della controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 92 mila ed alle perdite fiscali maturate dalla controllata Italian international Cinema S.r.l. prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 168 mila.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

I *Crediti verso altri* pari ad Euro 6.516 mila sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (MIBACT), vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l., per Euro 3.546 mila e relativi al contributo sugli incassi, automatici e selettivi spettante per i film prodotti.

In relazione a tali crediti si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 1.078 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film prodotti negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso.

A seguito dell'entrata in vigore della l. 124/2017 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, in apposita sezione della presente relazione vengono fornite le informazioni richieste.

Disponibilità liquide

La voce in esame si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 6.458 mila, in particolare per l'eccezionale volume di produzioni avviato nel corso della seconda parte dell'anno.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.495	12.030	(6.535)
Denaro e altri valori in cassa	152	75	77
Totale	5.647	12.105	(6.458)

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2022 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 1.224 mila (Euro 1.301 mila al 31 dicembre 2021). I risconti attivi la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio si riferiscono:

- al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Italian International Cinema S.r.l. (Euro 74 mila);
- al maxi-canone anticipato, comprensivi delle relative spese di istruttoria, del contratto di *leasing* finanziario stipulati da Ghisola S.r.l. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito in Brindisi (Euro 808 mila).

Al 31 dicembre 2022 l'importo dei risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni ammonta ad Euro 429 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 45.357 mila di cui Euro 45.185 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 42.613 mila al 31 dicembre 2021).

Descrizione	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti del Gruppo										P.N di Terzi	Totale P.N.	
	Capitale	Riserve							Risultato esercizio	Totale			
		Legale	Versam. c/capitale	Uutili a nuovo	Straord.	Sovrapprezzo azioni	Acq. quote minor.	Ris. Neg. az. proprie					
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>													
Saldo al 31 dicembre 2020	14.878	531	16	12.019	6.103	4.695	273	(39)	1.834	40.310	173	40.483	
Movimenti di P.N. del 2021													
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ripartizione utile	-	55	-	740	1.039	-	-	-	(1.834)	-	-	-	
Distribuzione utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	2.303	2.303	(4)	2.299	
Saldo al 31 dicembre 2021	14.878	586	16	12.759	7.142	4.695	273	(39)	2.303	42.613	169	42.782	
Movimenti di P.N. del 2022													
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ripartizione utile	-	49	-	1.332	922	-	-	-	(2.303)	-	-	-	
Distribuzione utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	2.572	2.572	3	2.575	
Saldo al 31 dicembre 2022	14.878	635	16	14.091	8.064	4.695	273	(39)	2.572	45.185	172	45.357	

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Capogruppo, invariato rispetto al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 14.878 mila costituito da n. 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016 con l'acquisto di n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le riserve sono costituite da:

- riserva legale per Euro 635 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 49 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2021 della Capogruppo;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva straordinaria per Euro 8.064 mila (l'aumento rispetto al precedente esercizio è imputabile alla destinazione degli utili da parte della Capogruppo);
- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.695 mila sorta per Euro 4.536 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato Euronext Growth Milan e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014 (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 273 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film S.r.l. (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila (invariata rispetto al precedente esercizio).

Gli utili a nuovo per Euro 14.091 mila (Euro 12.759 mila al 31 dicembre 2021) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2022 non sono stati distribuiti dividendi.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 172 mila.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato.

Descrizione <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Utile netto	Patrimonio netto
Bilancio Capogruppo civilistico 2022	1.045	29.292
<i>Risultato e Patrimonio società consolidate (aggregato)</i>	3.370	47.132
<i>Elisione partecipazioni</i>	-	(34.494)
<i>Elisione dividendi</i>	(1.500)	-
<i>Ammortamento terreni e fabbricati</i>	(343)	5.484
<i>Ammortamento differenza di consolidamento</i>	-	(2.229)
<i>Patrimonio pertinenza di terzi</i>	-	172
Bilancio di gruppo consolidato 2022	2.572	45.357

Fondi per rischi ed oneri

L'importo iscritto al 31 dicembre 2022 di Euro 243 mila (Euro 372 mila al 31 dicembre 2021) è riconducibile principalmente alla controllata Italian International Movieplex S.r.l.; la posta accoglie, il fondo rischi iscritto in bilancio, pari ad Euro 152 mila a seguito della perizia effettuata dal perito nominato dal Tribunale di Roma per bilanciare i rischi potenziali di insolvenza derivanti dall'iscrizione di ipoteche sul complesso Andromeda di Roma, a garanzia di debiti di terzi ed in via di cancellazione.

La voce comprende anche le imposte differite, pari ad Euro 91 mila, calcolate a seguito della sospensione degli ammortamenti nei precedenti esercizi.

Per quanto concerne i rischi connessi a contenziosi in atto, non vi sono alla data della presente relazione rischi che possono impattare in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.772 mila. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

(Importi in migliaia di Euro)

Saldo al 31.12.2021	1.583
Accantonamento dell'esercizio	320
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(129)
Decremento per 11% su rivalutazione 2022	(2)
Saldo al 31.12.2022	1.772

Debiti

Il valore dei debiti è complessivamente pari ad Euro 57.751 mila (Euro 49.627 mila al 31 dicembre 2021). Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso banche	38.195	30.991	7.204
Acconti	20	20	-
Debiti verso fornitori	12.754	13.828	(1.074)
Debiti verso imprese controllanti	-	306	(306)
Debiti Tributarî	2.995	1.974	1.021
Debiti verso istituti di previdenza	932	426	506
Altri debiti	2.855	2.082	773
Totale	57.751	49.627	8.124

Debiti verso banche

Il saldo dei debiti verso banche, pari ad Euro 38.195 mila, è comprensivo dei mutui e finanziamenti passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale e interessi maturati.

In particolare, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 38.195 mila concessi alle Società del Gruppo sono di seguito evidenziati:

(importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza
Italian International Film	Apertura di credito in Pool	45.000	286	27.639	-	27.925	28/09/2029
Italian International Film	BP Sondrio	4.750	918	3.605	-	4.523	30/06/2027
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	1.010	195	669	-	864	12/03/2027
Italian International Cinema	MPS	345	105	-	-	105	30/11/2023
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	600	153	376	50	579	22/04/2028
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	400	102	251	33	386	22/04/2028
Italian International Cinema	Intesa Sanpaolo	500	48	232	-	280	10/06/2023
Goodwind	Intesa Sanpaolo	150	58	-	-	58	03/12/2023
Italian International Movieplex	BP Sondrio	1.950	-	1.166	784	1.950	01/06/2030
Italian International Movieplex	BP Sondrio	400	31	272	-	303	01/08/2026
Italian International Movieplex	Unicredit	268	105	118	-	223	31/10/2027
Italian International Movieplex	BP Sondrio	100	12	20	-	32	31/07/2025
Italian International Movieplex	Credit Agricole	1.000	245	697	-	942	01/07/2026
Italian International Movieplex	BP Sondrio	120	19	6	-	25	30/04/2027
			2.277	35.051	867	38.195	

La posta si incrementa per effetto dei nuovi finanziamenti ricevuti per complessivi Euro 26.078 mila, al netto del normale rimborso delle quote capitali di parte dei debiti avvenuti nel 2022 e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool e per il rimborso dei finanziamenti ricevuti dalle altre società del Gruppo.

Si segnala inoltre che, il 28 settembre 2022, la controllata Italian International Film S.r.l. ha estinto il contratto di apertura di credito stipulato nel 2016 con un pool di banche formato da Mediocredito (ora Intesa Sanpaolo) e Unicredit. Contestualmente, ha provveduto a stipulare un nuovo contratto di apertura di credito, sempre in modalità revolving, con un pool di Banche formato da IntesaSanpaolo, Istituto per il Credito Sportivo e Banco BPM per un importo complessivo massimo di Euro 45 milioni. Le finalità del contratto sono analoghe a quello precedentemente in essere (finanziamento delle attività produttive e distributive audiovisive, nonché anticipo di crediti contrattuali) con l'introduzione della possibilità di anticipare anche crediti derivanti da varie forme di interventi istituzionali quali, ad esempio, il credito di imposta ed i contributi selettivi ex L.220/2016.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Euro 864 mila dai debiti della Italian International Cinema S.r.l., relativi al mutuo ottenuto nel primo semestre 2021 da Banca popolare di Ancona e dal finanziamento residuo ottenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 105 mila (originario Euro 345.000 mila scadente il 30/11/2023);
- Euro 4.523 mila dai debiti della Italian International Film S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto nel primo semestre 2021 da Banca Popolare di Sondrio S.p.A.
- Euro 1.950 mila dai debiti della Italian International Movieplex S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto nel 2022 da Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

“Covenants” e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2022

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare, la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 2,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Debiti verso fornitori

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 12.754 mila (Euro 13.828 mila al 31 dicembre 2021) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso la controllante estinto nel corso dell'anno (Euro 306 mila nel precedente esercizio) è riferito ad anticipazioni infruttifere erogate dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

Debiti tributari

La voce, pari ad Euro 2.995 mila, si riferisce principalmente per Euro 79 mila alla Capogruppo e per Euro 2.525 mila alla Italian International Film S.r.l. (di cui Euro 1.933 mila per Irpef).

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché, per alcune società del Gruppo, l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

Debiti verso istituti di previdenza

La posta pari ad Euro 932 mila si riferisce principalmente ai debiti verso INPS e Inail, versati nel mese di gennaio 2023.

Altri debiti

La voce è pari ad Euro 2.855 mila (Euro 2.082 mila al 31 dicembre 2021).

Tra gli altri debiti si segnala per rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 932 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti passivi sono pari ad Euro 4.345 mila (Euro 934 mila al 31 dicembre 2021) e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza. La voce comprende i risconti passivi per Euro 4.193 mila riferiti alla controllata Italian International Film S.r.l. sui ricavi per le produzioni in corso e product placement e sospesi per riflettere la competenza economica delle operazioni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Garanzie personali prestate	550	550	-
Garanzie reali prestate	-	70.000	(70.000)
Impegni, rischi e altri conti d'ordine	6.347	6.513	(166)
Totale	6.897	77.063	(70.166)

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l. in favore di Unicredit S.p.A.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Italian International Cinema S.r.l. da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola. S.r.l. Tale fidejussione è scaduta il 31 dicembre 2022 senza che, anche alla data attuale, il beneficiario ne chiedesse l'escussione.

Impegni, rischi e altri conti d'ordine

L'importo di Euro 6.347 mila si riferisce al debito residuo dei canoni di leasing stipulati dalle società del Gruppo, aventi scadenza successiva al 31 dicembre 2022.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

Si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene, tenuto conto anche dei pareri dei consulenti incaricati, che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Capogruppo, unitamente alla controllata Italian International Cinema S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 72.438 mila, con un significativo incremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad Euro 16.967 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.405	27.641	2.764
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26.326	13.828	12.498
Altri ricavi e proventi	15.707	14.002	1.705
Totale valore della produzione	72.438	55.471	16.967

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a complessivi Euro 30.405 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad Euro 2.764 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Distribuzione cinematografica	205	104	101
Diritti televisivi	7.574	6.581	993
Diritti Hv - Est - Vod - Svod	2.227	1.232	995
Cessione quota opere filmiche	14.254	16.013	(1.759)
Altri ricavi opere filmiche	464	352	112
Sale cinematografiche - box office	4.328	2.623	1.705
Sale cinematografiche - altro	1.346	735	611
Altro	7	1	6
Totale	30.405	27.641	2.764

Il rilevante aumento dei ricavi derivanti dalla cessione dei diritti televisivi è riconducibile alla cessione dei diritti della library della controllata Intalian International Film S.r.l. delle opere prodotte negli anni passati ed in quello in corso.

I ricavi da cessione di quote di opere filmiche si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti dalla controllata Italian International Film S.r.l., ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere filmiche realizzate nell'anno.

Le rimanenti voci dei ricavi evidenziano (con particolare riferimento a quelli derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche) un forte incremento rispetto al precedente esercizio quale conseguenza della riapertura delle sale cinematografiche.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 26.326 mila (Euro 13.828 mila nel 2021) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari ad Euro 15.707 mila, con un significativo incremento di Euro 1.705 mila rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie di ricavi e proventi:

- *Ricavi per contributi* per Euro 216 mila sono relativi a Italian International Film S.r.l. sono principalmente rappresentati dai contributi automatici maturati principalmente per i film prodotti e distribuiti per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili.

- *Proventi derivanti da Crediti d'imposta* per Euro 9.372 mila sono riconducibili ad Italian International Film S.r.l. in relazione principalmente ai costi dei film realizzati nel corso dell'anno per la produzione di opere cine televisive. Tali proventi sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.
- *Proventi derivanti da Crediti d'imposta* per Euro 2.601 mila, connessi alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dalla L. 220/2016 (art. 17 e 18).
- I *Contributi in conto esercizio* pari ad Euro 1.752 mila (Euro 2.693 mila nel precedente esercizio), sono costituiti principalmente da:
 - contributi regionali principalmente per i film prodotti (Euro 1.167 mila);
 - contributi erogati dall'amministrazione statale per sostenere l'attività delle società a seguito dell'emergenza COVID-19 (Euro 450 mila, non presenti nel precedente esercizio).

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 68.360 mila, con un significativo incremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad Euro 16.457 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.615	1.324	291
Costi per servizi	26.025	19.903	6.122
Costi per godimento di beni di terzi	6.361	5.151	1.210
Costi per il personale	17.122	13.132	3.990
Ammortamenti e svalutazioni	16.393	11.876	4.517
Variazioni delle rimanenze	(11)	(48)	37
Oneri diversi di gestione	855	565	290
Totale costi della produzione	68.360	51.903	16.457

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Pari ad Euro 1.615mila (Euro 1.324 mila al 31 dicembre 2021) sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per la realizzazione di opere filmiche e per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 26.025 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 19.903 mila al 31 dicembre 2021, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Costi di produzione cinematografica	19.780	11.899	7.881
Costi per progetti cinematografici	1.412	1.591	(179)
Costi di distribuzione cinematografica	1.214	2.974	(1.760)
Commissioni e spese bancarie	165	127	38
Emolumenti CDA	564	572	(8)
Consulenze professionali	489	621	(132)
Costi gestione multisale	405	449	(44)
Utenze	1.117	488	629
Altri costi	879	1.182	(303)
Totale	26.025	19.903	6.122

I costi di produzione, per progetti e distribuzione cinematografica sono essenzialmente riconducibili all'attività della controllata IIF il cui andamento è connesso alle produzioni dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento delle immobilizzazioni immateriali della presente nota.

La voce residuale Altri costi comprende sostanzialmente i costi per la partecipazione ai festival di settore ed oneri diversi di gestione).

Costi per godimento beni di terzi

Complessivamente pari ad Euro 6.361 mila con un incremento di Euro 1.210 mila rispetto al precedente esercizio, accoglie gli oneri per noleggio di prodotti cinematografici per Euro 1.974 mila (Euro 1.281 mila nel precedente esercizio) ed altri costi essenzialmente riferiti agli oneri per la locazione dell'area sulla quale sorge il complesso cinematografico Big, gli oneri per la locazione del Multicinema Modernissimo e gli oneri relativi al fitto del ramo d'azienda Happy.

La voce comprende altresì i costi di locazione sostenuti dalla controllata Italian International Film per la produzione di opere cine-televisive per complessivi Euro 2.821 mila (Euro 2.377 mila nel precedente esercizio).

In relazione ai canoni dei contratti di leasing finanziari si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Costi per il personale

La voce, pari ad Euro 17.122 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Salari e stipendi	12.219	9.555	2.664
Oneri sociali	4.576	3.349	1.227
Trattamento di fine rapporto	320	221	99
Altri costi	7	7	-
Totale costi per il personale	17.122	13.132	3.990

L'aumento dei costi è imputabile al costo sostenuto per l'assunzione temporanea di personale a tempo determinato per la realizzazione delle opere prodotte nell'anno da parte della controllata Italian International Film S.r.l.

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 16.393 mila, registrano un incremento di Euro 4.517 mila rispetto all'esercizio precedente.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.792	9.918	2.874
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.664	1.734	(70)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.804	136	1.668
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	133	88	45
Totale Ammortamenti e svalutazioni	16.393	11.876	4.517

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro 12.792 mila), calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva, riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 1.664 mila) si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche.

In relazione agli ammortamenti e svalutazioni si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Oneri diversi di gestione

Complessivamente pari ad Euro 855 mila (Euro 565 mila nel precedente esercizio), registrano un incremento di Euro 290 mila rispetto all'esercizio precedente. Sono composti prevalentemente da imposte, perdite su crediti e tasse diverse.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 1.240 mila (negativo per Euro 818 mila al 31 dicembre 2021) ed è così composto principalmente da: *i)* oneri finanziari per Euro 1.288 mila e sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla IIF); *ii)* saldo delle operazioni in cambi positivo per Euro 48 mila.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie è positivo per Euro 59 mila (negativo per Euro 8 mila nel precedente esercizio) ed è composto interamente dalla rivalutazione delle azioni MPS per adeguare il valore di iscrizione a quello di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Imposte correnti	(561)	(442)	(119)
Imposte differite/anticipate	239	(9)	248
Totale	(322)	(451)	129

Le imposte correnti sono relative per Euro 20 mila all'IRES e per Euro 541 mila all'IRAP, oltre imposte di esercizi precedenti.

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio il Gruppo ha conseguito proventi straordinari per Euro 1.176 mila ed ha sostenuto costi di incidenza eccezionali pari ad Euro 731 mila relativi a perdite su crediti verso altri.

ALTRE INFORMAZIONI

Raggruppamento voci di bilancio

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

Numero dipendenti suddiviso per categoria

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del gruppo assunto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Organico	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	4	4
Impiegati	65	67
Operai	5	5
Totale	74	76

In termini di Unità Lavorative Anno (ULA) medie mensili, tenendo quindi conto della durata temporale effettiva del rapporto di lavoro dipendente, il Gruppo ha utilizzato in media 235,56 ULA (203,79 nel 2021), così suddivise tra le società:

Denominazione	2022	2021
LMG S.p.A.	3,81	3,75
IIF S.r.l.	170,24	141,93
I.I.C. S.r.l.	37,54	34,69
I.I.M. S.r.l.	20,68	19,48
GOODWIND S.r.l.	3,29	3,94
GHISOLA S.r.l.	-	-
SHOWBIZ S.r.l. in liqu.	-	-

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione per le attività di controllo legale 2022.

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	2022	2021
Consiglio d'Amministrazione	552	552
Collegio sindacale	26	26
Società di revisione	84	84

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa da Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Lucisano Media Group S.p.A.	4.575	4.134	(4.306)	(4.987)
Italian International Film S.r.l.	2.391	3.265	(1.388)	(1.212)
Italian International Cinema S.r.l.	4.769	4.735	(421)	(277)
Italian International Movieplex S.r.l.	1.705	1.713	(6.111)	(5.955)
Ghisola S.r.l.	625	374	(2.124)	(2.072)
Showbiz S.r.l.	268	271	(7)	(10)
Goodwind S.r.l.	74	78	(51)	(57)
Totale Intercompany	14.408	14.570	(14.408)	(14.570)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(13)	439	426
Italian International Film S.r.l.	(263)	26	(238)
Italian International Cinema S.r.l.	(125)	122	(3)
Italian International Movieplex S.r.l.	(631)	-	(631)
Ghisola S.r.l.	-	472	472
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	(26)	-	(26)
Totale Intercompany	(1.058)	1.058	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2022	31.12.2021
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	-	306

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2022	31.12.2021
Keimos s.r.l. (crediti LMG)	106	-

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

Informativa ai sensi della L. 124/2017

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (in seguito anche "L. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Le previsioni della L. 124/2017 ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare del contributo ricevuto e breve descrizione del beneficio.

			(importi in migliaia di Euro)	
Beneficiario	Soggetto erogante	Causale	Contributo riconosciuto 2022	Incasato/Utilizzato 2022
I.I.F. S.r.l.	MIBACT	Contributi selettivi - l. 220/2016 art. 26	400	-
I.I.F. S.r.l.	Regione Lazio	Sovvenzione di opere cinematografiche e audiovisive - LR. 02/07/2020 n. 5	230	-
I.I.F. S.r.l.	Regione Piemonte	Sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva - P.O.R. FESR 2014-2020	-	120
I.I.F. S.r.l.	Regione Calabria	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive	-	250
I.I.F. S.r.l.	Regione Campania	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive	128	64
I.I.F. S.r.l.	Regione Campania	DGR 566 - Progetto POC Nuove strategie per il cinema in Campania	260	-
I.I.F. S.r.l.	Regione Emilia Romagna	L.R. n. 20/2014 art. 10 - Prima sessione di valutazione dei progetti di produzione cinematografica	150	-
I.I.F. S.r.l.	Apulia Film Commission	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive	-	73
I.I.F. S.r.l.	M.I.B.A.C.T.	Tax credit produzione e audiovisivo - l. 220/16	9.372	8.432
I.I.F. S.r.l.	Istituto Luce	Contributi sugli incassi	-	1.083
I.I.F. S.r.l.	Istituto Luce	Contributi automatici - l. 220/16	-	566
I.I.F. S.r.l.	Lazio Innova	P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 - Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario	-	276
I.I.C. S.r.l.	M.I.B.A.C.T.	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89	259	319
I.I.C. S.r.l.	Regione Campania	Contributo per programmazione e sale cinematografiche	53	20
I.I.C. S.r.l.	Europa Cinemas	Contributo per la programmazione di film europei	15	15
I.I.C. S.r.l.	MIBACT	Tax credit funzionamento e investimenti - l. 220/2016 art. 17 e 18	1.285	272
I.I.C. S.r.l.	Agenzia delle entrate	Contributo Decreto Sostegni bis - D.L. 25 maggio 2021, n. 73 art. 43	-	92
I.I.C. S.r.l.	Agenzia delle entrate	Contributo energia d.l. 115/22	22	13
I.I.C. S.r.l.	GSE	Contributo fotovoltaico	10	10
I.I.M. S.r.l.	M.I.B.A.C.T.	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89	144	363
I.I.M. S.r.l.	Regione Lazio	Contributo "Ripartenza Cinema Lazio"	13	10
I.I.M. S.r.l.	Regione Puglia	Contributo "Bentornato Cinema" - D.G.R. n. 1231 del 22 luglio 2021	-	10
I.I.M. S.r.l.	MIBACT	Tax credit funzionamento e investimenti - l. 220/2016 art. 17 e 18	1.175	83
I.I.M. S.r.l.	MIBACT	Contributo energia d.l. 115/22	9	6
I.I.M. S.r.l.	Agenzia delle entrate	Contributo Decreto Sostegni bis - D.L. 25 maggio 2021, n. 73 art. 43	-	59
I.I.M. S.r.l.	GSE	Contributo fotovoltaico	12	10
Goodwind S.r.l.	MIBACT	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89	47	47
Goodwind S.r.l.	Regione Campania	Piano cinema 2020-2021	-	22
Goodwind S.r.l.	MIBACT	Tax credit funzionamento e investimenti - l. 220/2016 art. 17 e 18	141	22
Goodwind S.r.l.	INPS	Contributo Decreto Sostegni bis - D.L. 25 maggio 2021, n. 73 art. 43	-	7
Totale			13.725	12.244

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2022 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

In relazione alla controllata Italian International Cinema, si segnala che nel mese di gennaio 2023 è uscito nelle sale "I migliori giorni" di Massimiliano Bruno ed Edoardo Leo, primo film ad episodi della coppia di opere diretta a quattro mani e realizzata nel 2022. A febbraio è invece uscito "Tramite amicizia" di Alessandro Siani. Inoltre, nella prima parte del mese di gennaio 2023 sono stati ricevuti pagamenti da coproduttori per complessivi Euro 3.458 mila, relativi a fatture già in scadenza nel mese di dicembre, con conseguente pari riduzione dell'indebitamento netto. Infine, la società ha concluso un accordo con l'artista Claudio Amendola per la realizzazione di 3 stagioni televisive per la serie TV "La casa di ringhiera".

In relazione alla controllata Italian International Cinema, si segnala che a febbraio BIG Maxicinema ha interrotto le sue attività a seguito delle vicende sopra descritte ed ha avviato la procedura di licenziamento collettivo di 15 unità.

Al momento dell'approvazione del presente bilancio non ci sono restrizioni sanitarie in atto che impattino sull'operatività del gruppo. Nel mese di febbraio è stata inoltre sospesa l'applicazione dei protocolli Covid relativi ai set cinematografici e televisivi.

Roma, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

ALLEGATO A - ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*(Importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Costo Storico				Fondo ammortamento				Valore netto	
	2021	Incrementi	Decrementi	2022	2021	Incrementi	Decrementi	2022	31.12.2022	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	1.697	-	-	1.697	1.388	25	-	1.413	284	309
Costi di ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dir.per utilizz.delle opere dell'ingegno	114.344	13.522	-	127.866	102.353	10.217	-	112.570	15.296	11.991
Concessioni, licenze e marchi	60.963	3.120	-	64.083	57.854	2.477	-	60.331	3.752	3.109
Differenza di consolidamento	2.130	-	-	2.130	2.130	-	-	2.130	-	-
Immob. In corso e acconti	6.774	14.519	(4.828)	16.465	-	-	-	-	16.465	6.774
Altre	1.178	-	(17)	1.161	295	73	-	368	793	883
Totale	187.086	31.161	(4.845)	213.402	164.020	12.792	-	176.812	36.590	23.066

ALLEGATO B - ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*(Importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Costo Storico				Fondo ammortamento				Valore netto	
	2021	Incrementi	Decrementi	2022	2021	Incrementi	Decrementi	2022	31.12.2022	31.12.2021
Terreni e fabbricati (*)	33.785	-	(787)	32.998	19.879	1.431	-	21.310	11.688	13.906
Impianti e macchinari	5.067	54	(43)	5.078	3.963	184	-	4.147	931	1.104
Attrezzature industriali e commerciali	1.114	-	(27)	1.087	1.006	38	-	1.044	43	108
Altri beni	993	4	(18)	979	928	11	-	939	40	65
Immobilizzazioni mat. In corso ed acconti	60	-	-	60	-	-	-	-	60	60
Totale	41.019	58	(875)	40.202	25.776	1.664	-	27.440	12.762	15.243

(*) : la differenza di consolidamento inclusa nel costo storico 2007 è pari a Euro 11.420 mila

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

A T T I V O		31.12.2022	31.12.2021
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2)	Costi di sviluppo	-	-
3)	Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	2.000	3.000
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.000	3.000
II.	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	-	-
2)	Impianti e macchinario	-	-
3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)	Altri beni	-	-
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	25.385.099	25.385.099
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis	altre imprese	-	-
	<i>Totale partecipazioni</i>	<i>25.385.099</i>	<i>25.385.099</i>
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate	1.544.124	1.544.124
b)	verso imprese collegate	-	-
c)	verso controllanti	-	-
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis	verso altri	7.171	7.171
	<i>Totale crediti</i>	<i>1.551.295</i>	<i>1.551.295</i>
3)	Altri titoli	-	-
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	26.936.394	26.936.394
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.938.394	26.939.394
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
	Totale rimanenze	-	-
II.	Crediti		
1)	Verso clienti	-	-
2)	Verso imprese controllate	3.030.890	2.590.067
3)	Verso imprese collegate	-	-
4)	Verso controllanti	106.389	-
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) bis	Crediti tributari	2.697.688	2.828.995
5) ter	Imposte anticipate	23.280	14.784
5) quater	Verso altri	7.067	152
	Totale crediti	5.865.314	5.433.998

III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3) bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.865.093	2.514.620
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	7	7
	Totale disponibilità liquide	1.865.100	2.514.627
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.730.414	7.948.625
D)	RATEI E RISCOINTI ATTIVI	2.115	2.077
TOTALE ATTIVO		34.670.923	34.890.096

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	14.877.840	14.877.840
II.	Riserva sovrapprezzo azioni	4.694.600	4.694.600
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	634.619	586.138
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve		
	Riserva Straordinaria	8.063.539	7.142.392
	Versamenti in conto capitale	15.600	15.600
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi di cassa attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	1.044.817	969.628
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.201)	(39.201)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.291.814	28.246.997
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Per imposte anche differite	-	-
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
	4) Altri	-	-
	TOTALE FONDI (B)	-	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	22.115	20.565
D)	DEBITI		
1)	Obbligazioni	-	-
2)	Obbligazioni convertibili	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4)	Debiti verso banche	-	-
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	-	-
7)	Debiti verso fornitori	327.083	522.471
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate	4.306.427	4.987.112
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso imprese controllanti	-	305.997
11) bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12)	Debiti tributari	79.233	203.987
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur. sociale	28.177	28.970
14)	Altri debiti	616.074	573.997
	TOTALE DEBITI (D)	5.356.994	6.622.534
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
	TOTALE PASSIVO	34.670.923	34.890.096

<i>(importi in euro)</i>			
CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	contributi in conto esercizio	-	-
b)	altri	535.598	422.085
	<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<u>535.598</u>	<u>422.085</u>
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	535.598	422.085
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	(1.760)	(818)
7)	Per servizi	(507.796)	(612.427)
8)	Per godimento di beni di terzi	(49.668)	(34.886)
9)	Per il personale		
a)	salari e stipendi	(228.840)	(204.421)
b)	oneri sociali	(72.423)	(63.898)
c)	trattamento di fine rapporto	(16.737)	(14.201)
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	-
e)	altri costi	-	-
	<i>Totale costi per il personale</i>	<u>(318.000)</u>	<u>(282.520)</u>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.000)	(1.000)
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<u>(1.000)</u>	<u>(1.000)</u>
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	-	-
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	(101.512)	(2.452)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(979.736)	(934.103)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	(444.138)	(512.018)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni		
a)	dividendi da imprese controllate	1.500.000	1.500.000
b)	dividendi da imprese collegate	-	-
c)	dividendi da imprese controllanti	-	-
d)	dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e)	dividendi e altri proventi da altre imprese	-	-
	<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<u>1.500.000</u>	<u>1.500.000</u>
16)	Altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono part.ni	-	-
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.ni	-	-
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
1)	imprese controllate	-	-
2)	imprese collegate	-	-
3)	imprese controllanti	-	-
4)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5)	altri	11	2.627
	<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<u>11</u>	<u>2.627</u>
	<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<u>11</u>	<u>2.627</u>
17)	Interessi e altri oneri finanziari da:		
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e)	altri	(19.552)	(20.981)
	<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<u>(19.552)</u>	<u>(20.981)</u>
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-	-
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.480.459	1.481.646

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni	
	a) di partecipazioni	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-
	<i>Totale rivalutazioni</i>	-
19)	Svalutazioni	
	a) di partecipazioni	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-
	<i>Totale svalutazioni</i>	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		
		1.036.321
		969.628
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	
	a) imposte correnti	-
	b) imposte anticipate e differite	8.496
	c) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		
		1.044.817
		969.628

<i>(importi in euro)</i>		
RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.044.817	969.628
Imposte sul reddito	(8.496)	-
Oneri finanziari	19.552	20.981
Dividendi	(1.500.000)	(1.500.000)
Plusvalenze	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(444.127)	(509.391)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti TFR	16.737	14.201
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.000	1.000
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>17.737</i>	<i>15.201</i>
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(426.390)	(494.190)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-	-
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	(195.388)	174.225
Variazioni dei debiti/crediti infragruppo	(1.275.279)	(3.863.768)
Variazioni ratei e risconti attivi e passivi	(38)	71
Altre variazioni del capitale circolante netto	88.304	2.557.102
<i>Totale variazioni del CCN</i>	<i>(1.382.401)</i>	<i>(1.132.370)</i>
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(1.808.791)	(1.626.560)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(19.552)	(20.981)
Imposte pagate	-	(194.212)
Dividendi incassati	1.500.000	1.500.000
Utilizzo TFR	(15.187)	(7.905)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>1.465.261</i>	<i>1.276.902</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(343.530)	(349.658)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo	(305.997)	2.840.319
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(305.997)	2.840.319
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(649.527)	2.490.661
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.514.627	23.966
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.865.100	2.514.627

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 che ha fatto registrare un utile d'esercizio di Euro 1.044.817.

La Società ha continuato nella sua opera di razionalizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, finalizzata a consentire alle società del Gruppo di usufruire di tutte le risorse di liquidità necessarie, consentendo un miglioramento dei loro risultati gestionali e della loro patrimonializzazione, con un benefico effetto sulla posizione finanziaria netta complessiva.

La società ha predisposto il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 che viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio della Lucisano Media Group S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Si specifica che, pur ricadendo nella facoltà prevista dall'art. 2435 bis del codice civile, la Società ha ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio d'esercizio, è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto della complessa situazione economica generale (con particolare riferimento alla crisi COVID-19) e di quella particolare che interessa la società e il Gruppo, si sono presi in considerazione i principali elementi che evidenziano le situazioni di rischio e le relative contromisure adottate. Sulla base dei rischi e delle incertezze in essere e delle iniziative adottate, gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci, incluso degli oneri accessori aventi utilità pluriennale ed ammortizzate lungo la loro prevista utilità futura.
Tali immobilizzazioni sono ammortizzate, sistematicamente, per il periodo della loro prevista utilità futura. In particolare, i costi di impianto ed ampliamento nonché le sono ammortizzati in cinque esercizi così come le altre immobilizzazioni immateriali.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla vita utile residua. Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori della immobilizzazione nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

- le **partecipazioni in imprese controllate** sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore come disposto dall'art. 2426 del C.C. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
- i **crediti** sono classificati in relazione alla loro destinazione tra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante". I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
- le **disponibilità liquide** rappresentate dalle giacenze di banca e cassa sono iscritte ai valori numerari e sono regolarmente riconciliate con le situazioni contabili rilevate a fine esercizio.
- i **ratei e risconti** accolgono quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza economica temporale.
- i **fondi per rischi e oneri** sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.
- il **fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** esprime l'effettivo debito maturato nei confronti del personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si segnala che ai sensi della legge n. 296/06 la Società non possiede i requisiti numerici per il trasferimento del TFR a forme di previdenza complementare.
- I **debiti** sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

- i **ricavi** di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
- i **dividendi** vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.
- i **costi** sono iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura.
- le **imposte sul reddito** sono accantonate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Fiscalità differita

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2423-bis, n. 3, del codice civile e dal Documento OIC n. 25 sul "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", la Società provvede all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita attiva e passiva, rispettivamente, sulle eventuali differenze temporanee deducibili ed imponibili negli esercizi successivi, nonché sulle eventuali perdite fiscali Ires riportabili in conformità alla disciplina fiscale. In proposito, si precisa che la contabilizzazione degli effetti della fiscalità attiva avviene nel rispetto del principio di prudenza tenuto conto delle prospettive reddituali future della Società e delle Società appartenenti all'area di consolidamento che rendono "ragionevolmente certo" il conseguimento di imponibili fiscali in grado di assorbire gli effetti della fiscalità anticipata.

Le aliquote Ires e Irap utilizzate sono quelle presumibilmente vigenti negli esercizi in cui si riverseranno tali differenze temporanee e/o verranno utilizzate le perdite fiscali.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva è avvenuta mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce "Imposte anticipate") e nel passivo (alla voce "Fondi per imposte"), con contropartita la voce 22 di conto economico "Imposte sul reddito".

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sulle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate e/o alienate

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, non ha acquistato e/o alienato, né in proprio, né per interposta persona, partecipazioni in società controllanti.

Bilancio consolidato

Come precedentemente indicato, la società detiene partecipazioni di controllo in altre imprese ed ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D.Lgs. 127/91.

Consolidato fiscale nazionale

Anche nell'esercizio 2022 la Lucisano Media Group S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante all'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta dal D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003 e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR.

Rispetto all'esercizio 2021 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo), non ha subito modifiche. Di seguito si riporta l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

- Italian International Film S.r.l. - codice fiscale 00437990583, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Italian International Cinema S.r.l. - codice fiscale 07082560637, con sede in Napoli, piazza del Gesù Nuovo, n. 33;
- Italian International Movieplex S.r.l. - codice fiscale 07059451000, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Showbiz S.r.l. in liquidazione - codice fiscale 07702710638, con sede in Roma via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Ghisola S.r.l. - codice fiscale 02099460749, con sede in Brindisi, via Bozzano, n. 2.

Condizioni e termini rilevanti del contratto di consolidamento.

La consolidante Lucisano Media Group S.p.A. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.

La consolidante provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.

Direzione e coordinamento

Lucisano Media Group S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Keimos S.r.l.

Operazioni con le società del Gruppo e altre parti correlate

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa da Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale.

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni infruttifere erogate alla società controllante per un saldo finale di Euro 106 mila.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:

Rapporti patrimoniali ed economici verso la società controllante

Denominazione società'	Crediti al 31.12.2022	Crediti al 31.12.2021	Variazione
Keimos s.r.l.	106.389	-	106.389

Denominazione società'	Debiti al 31.12.2022	Debiti al 31.12.2021	Variazione
Keimos s.r.l.	-	305.997	(305.997)

Denominazione società'	Ricavi	Costi
Keimos s.r.l.	1.068	-

Rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllate e collegate

Denominazione società'	Crediti al 31.12.2022	Crediti al 31.12.2021	Variazione
Italian International Film Srl	1.017.487	841.822	175.665
Italian International Cinema Srl	305.000	152.500	152.500
Italian International Movieplex Srl	2.782.022	2.721.353	60.669
Ghisola Srl	464.405	412.416	51.989
Goodwind Srl	6.100	6.100	-
Totale	4.575.014	4.134.191	440.823

Denominazione società'	Debiti al 31.12.2022	Debiti al 31.12.2021	Variazione
Italian International Film Srl	12.544	908.810	(896.266)
Italian International Cinema Srl	4.092.385	3.856.558	235.827
Italian International Movieplex Srl	59.238	59.238	-
Ghisola Srl	34.115	54.361	(20.246)
Goodwind Srl	70.000	70.000	-
Showbiz Srl	38.145	38.145	-
Totale	4.306.427	4.987.112	(680.685)

Denominazione società'	Ricavi	Costi
Italian International Film Srl	263.496	12.544
Italian International Cinema Srl	125.000	-
Italian International Movieplex Srl	50.160	-
Totale	438.656	12.544

In aggiunta a quanto sopra riportato, si evidenzia che nell'esercizio 2022 la controllata Italian International Film S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi nei confronti della Società di Euro 1.500.000.

Gli elementi di dettaglio relativamente alle operazioni sopra indicate sono fornite nell'ambito dell'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Immobilizzazioni immateriali**

La consistenza e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Costo storico al 31.12.2021	Variazioni 2022	Costo storico al 31.12.2022	Fondo amm.to al 31.12.2021	Amm.to 2022	Fondo amm.to al 31.12.2022	Valore residuo
Costi di quotazione	911.614	-	911.614	(911.614)	-	(911.614)	-
Concessioni, licenze e marchi	19.000	-	19.000	(16.000)	(1.000)	(17.000)	2.000
Totali	930.614	-	930.614	(927.614)	(1.000)	(928.614)	2.000

I costi di impianto ed ampliamento comprendono principalmente i costi sostenuti dalla società per l'ammissione alla quotazione nel mercato AIM Italia, ora Euronext Growth Milan (in particolare Nominated Adviser, Global Coordinator, Advisor e Consulenza legale).

I costi d'impianto e d'ampliamento, iscritti con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso (interamente ammortizzati già alla fine del precedente esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie

Complessivamente pari ad Euro 26.936.394 (Euro 26.936.394 nel precedente esercizio) sono rappresentate:

- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nel capitale sociale della Italian International Cinema S.r.l. per Euro 17.989.099;
- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nella Italian International Film S.r.l. per Euro 7.396.000;
- da crediti finanziari verso le società: Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 1.200.624 e Ghisola S.r.l. per Euro 343.500, entrambe controllate indirettamente tramite la Italian International Cinema S.r.l.;
- da crediti per depositi cauzionali per Euro 7.171.

Per le imprese controllate, al 31 dicembre 2022, si fornisce di seguito il dettaglio relativo al confronto tra il valore d'iscrizione in bilancio ed il valore corrispondente alla porzione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato:

Imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto contabile (a)	Utile (Perdita)	Percentuale	Valore in bilancio (b)	Differenza (a - b)
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	30.572.176	3.897.471	100	7.396.000	23.176.176
Italian International Cinema S.r.l.	Napoli	15.400.000	15.578.317	(525.141)	100	17.989.099	(2.410.782)
Totali						25.385.099	20.765.394

Crediti

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
5.865.314	5.433.998	431.316

I crediti sono iscritti al valore nominale che non si discosta dal presumibile valore di realizzo. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2022
Crediti vs controllate	3.030.890			3.030.890
crediti vs controllanti	106.389			
Crediti tributari	2.697.688			2.697.688
Crediti per imposte anticipate	23.280			23.280
Altri crediti	7.067			7.067
Totali	5.865.314	-	-	5.758.925

Crediti verso società controllate

La voce crediti verso controllate comprende i crediti verso le società Italian International Film S.r.l. e Italian International Cinema Film S.r.l. (complessivamente pari Euro 1.322.487) ed i crediti verso le società controllate indirettamente attraverso quest'ultima (Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l. per un importo complessivo di Euro 1.708.403).

Nel dettaglio, i crediti verso le società controllate:

- Euro 1.017.487 verso la Italian International Film S.r.l. di cui:
 - Euro 307.496 di natura commerciale, relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
 - Euro 709.991 per debiti Ires trasferiti nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.
- Euro 305.000 verso la Italian International Cinema S.r.l. di natura commerciale relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding.

Di seguito, i crediti verso le società controllate indirettamente, tramite Italian International Cinema S.r.l.:

- Euro 1.581.398 verso la Italian International Movieplex S.r.l. di cui:
 - Euro 1.286.410 per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
 - Euro 294.988 per crediti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale;
- Euro 54.330 verso la Ghisola S.r.l. per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle spese di gestione, oltre Euro 66.575 per crediti Iva;
- Euro 6.100 verso la società Goodwind S.r.l. per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle spese di gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari per complessivi Euro 2.697.688 si riferiscono principalmente a:

- crediti Ires per Euro 312.700, per acconti versati;
- crediti Ires per adesione al consolidato fiscale, per Euro 1.058.342;

- la maggiore Ires chiesta a rimborso per l'importo di Euro 22.342 e scaturente dalla mancata deduzione dell'Irap sulle spese del personale ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 201/2011;
- crediti Iva per Euro 1.292.924 (sorti nell'anno 2022 e negli esercizi precedenti) a fronte dei quali nell'esercizio 2022 è stata presentata istanza di rimborso;
- altri crediti per Euro 11.380.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate (Euro 23.280) si riferiscono esclusivamente all'Ires ad aliquota 24% (aliquota in vigore dal 01 gennaio 2017) calcolata sulla parte dei compensi degli amministratori non corrisposti nell'esercizio. L'iscrizione di tali crediti è subordinata alla ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Disponibilità liquide

Evidenziano la liquidità al 31 dicembre 2022. Sono rappresentate dal saldo cassa contanti di Euro 7 e dal saldo dei c/c esistenti di Euro 1.865.093.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
2.115	2.077	38

Sono costituiti esclusivamente da risconti attivi e sono riferiti principalmente a costi per servizi fatturati in via anticipata, di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono al 31 dicembre 2022 risconti attivi con durata superiore ai cinque anni.

PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
29.291.814	28.246.997	1.044.817

La consistenza e la movimentazione del patrimonio netto è evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve					Risultato d'esercizio	Totale PN
		Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Riserva negativa azioni proprie		
Saldo al 31 Dicembre 2020	14.877.840	531.455	4.694.600	6.103.421	15.600	(39.201)	1.093.654	27.277.369
<i>Movimentazioni di P.N. del 2020</i>								
Destinazione risultato 2020	-	54.683	-	1.038.971	-	-	(1.093.654)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	969.628	969.628
Saldo al 31 Dicembre 2021	14.877.840	586.138	4.694.600	7.142.392	15.600	(39.201)	969.628	28.246.997
<i>Movimentazioni di P.N. del 2021</i>								
Destinazione risultato 2021	-	48.481	-	921.147	-	-	(969.628)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	1.044.817	1.044.817
Saldo al 31 Dicembre 2022	14.877.840	634.619	4.694.600	8.063.539	15.600	(39.201)	1.044.817	29.291.814

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato ed invariato rispetto al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 14.877.840 costituito da n. 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

La riserva legale per Euro 634.619 si è incrementata per Euro 48.481 a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2021.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.694.600 (invariata rispetto al precedente esercizio) sorta per Euro 4.536.000 a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della società presso il Mercato AIM Italia in data 16 luglio 2014 e per Euro 158.600 a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014.

La riserva straordinaria per Euro 8.063.539 è incrementata di Euro 921.147 a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2021.

Invariata rispetto al precedente esercizio la riserva versamenti in conto capitale (Euro 15.600).

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari ad euro 39.201. In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi, ultimato in data 31 ottobre 2016; alla data del 31 dicembre 2018 la Società ha acquistato n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale).

Nel corso del 2022 non sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo in considerazione soprattutto della crisi Covid-19.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, delle poste del patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo ⁽¹⁾	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	14.877.840	===	-	===
Riserva Legale	634.619	B	-	===
Riserva sovrapprezzo azioni	4.694.600	A, B,	-	===
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.201)	===	-	===
Riserva Straordinaria	8.063.539	A, B, C	8.063.539	===
Versamenti in c/ capitale	15.600	A, B,C	15.600	===
Utile/Perdita dell'esercizio	1.044.817	A, B, C	992.576 ⁽²⁾	===
Totale	29.291.814	===	9.071.715	===

⁽¹⁾ A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

⁽²⁾ La quota non distribuibile di Euro 52.241 è pari all'utile da destinare a riserva legale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 22.115 (Euro 20.565 nel precedente esercizio).

Debiti

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
5.356.994	6.622.534	(1.265.540)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2022
Debiti v/fornitori	327.083	-	-	327.083
Debiti v/controllate	4.306.427	-	-	4.306.427
Debiti v/controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	79.233	-	-	79.233
Debiti previdenz. e assist.	28.177	-	-	28.177
Altri debiti	616.074	-	-	616.074
Totale	5.356.994	-	-	5.356.994

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono fatture ricevute per Euro 212.801, fatture da ricevere per Euro 114.282 a fronte di costi sostenuti dalla società di competenza dell'esercizio 2022.

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate riguardano:

- per Euro 12.544 la Italian International Film S.r.l. di natura commerciale relativi al riaddebito di spese di gestione;
- per Euro 4.092.385 la Italian International Cinema S.r.l., relativi all'IVA di Gruppo per Euro 1.823.864 ed al Consolidato Fiscale per Euro 2.268.521;
- per Euro 34.115 la Ghisola S.r.l., relativi al Consolidato Fiscale;
- per Euro 59.238 la Italian International Movieplex S.r.l. relativi ai trasferimenti per IVA di Gruppo;
- per Euro 70.000 la Goodwind S.r.l. avente natura finanziaria;
- per Euro 38.145 la Showbiz S.r.l. relativi al Consolidato Fiscale.

Debiti verso società controllanti

Il debito verso la controllante Keimos S.r.l. (Euro 305.997 nel precedente esercizio) è stato estinto nel corso dell'anno 2022.

Debiti tributari

I debiti tributari di Euro 79.233 (Euro 203.987 nel precedente esercizio) sono costituiti:

- dai debiti per sanzioni ed interessi, per tardivo pagamento, calcolati fino al 31/12/2022 sui relativi debiti IVA, IRES ed IRAP per Euro 7.865
- dai debiti IRES derivanti dal Consolidato Fiscale Nazionale per Euro 35.684 relativi ad esercizi precedenti;
- da Irpef, ritenute di acconto, addizionale comunale e regionale, per un totale di Euro 34.905.

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali di Euro 28.177 sono costituiti da quelli verso l'Inps e l'Inail per i compensi corrisposti ai dipendenti ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2022 e pagati nel corso dell'anno 2023.

Altri debiti

Gli altri debiti, pari ad Euro 616.074 comprendono il debito residuo di Euro 540.000 che la società ha nei confronti di Federica Lucisano e Paola Francesca Lucisano a seguito della cessione alla società della quota pari al 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. ed altri debiti di importo pari ad Euro 76.074.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Garanzie personali prestate	52.728.982	70.554.351	(17.825.369)
Garanzie rilasciate nell'interesse della società'	-	-	-
Garanzie reali prestate	-	-	-
Garanzie reali ricevute	-	-	-
Impegni, rischi e altri conti d'ordine	-	-	-
Totale	52.728.982	70.554.351	(17.825.369)

L'importo di Euro 52.728.982 riguarda le garanzie concesse in favore di:

- Italian International Film S.r.l. per complessivi Euro 45.000.000 in relazione all'apertura di credito concessa nel 2022 da Intesa Sanpaolo S.p.A.; Istituto per il Credito sportivo e Banco BPM S.p.A. per il finanziamento del costo di acquisizione e/o di produzione di opere cine/televisive;
- Italian international Cinema S.r.l. per complessivi Euro 2.065.000 in relazione al finanziamento stipulato nell'anno 2021 con la UBI Banca di Euro 1.010.000 (garanzia di Euro 1.515.000) ed alla fidejussione (Euro 550.000) da quest'ultima rilasciata in relazione al contratto di affitto della multisala Happy di Afragola; tale fidejussione è scaduta il 31 dicembre 2022 senza che, anche alla data attuale, il beneficiario ne chiedesse l'escussione.
- Ghisola S.r.l. per Euro 5.395.982 per la garanzia di subentro rilasciata in favore di Unicredit Leasing S.p.A. per i contratti di locazione finanziaria stipulati dalla consociata;
- Italian International Movieplex S.r.l. per complessivi Euro 268.000 in relazione al finanziamento erogato da Unicredit S.p.A.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari ad Euro 535.598, sono costituiti per Euro 365.000 dai proventi per le prestazioni di servizi rese alle società del Gruppo, per Euro 74.724 dal riaddebito delle spese di gestione e di servizi sempre a società del Gruppo e per Euro 65.874 da altri ricavi vari.

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Italian International Film S.r.l.	263.496	248.543	14.953
Italian International Cinema S.r.l.	125.000	125.000	-
Italian International Movieplex S.r.l.	50.160	47.767	2.393
Keimos S.r.l.	1.068	767	301
Altri	95.874	8	95.866
Totale	535.598	422.085	113.513

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 979.736, con un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad Euro 45.633, come illustrato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	1.760	818	942
Costi per servizi	507.796	612.427	(104.631)
Costi per godimento di beni di terzi	49.668	34.886	14.782
Costi per il personale	318.000	282.520	35.480
Ammortamenti e svalutazioni	1.000	1.000	-
Oneri diversi di gestione	101.512	2.452	99.060
Totale costi della produzione	979.736	934.103	45.633

Costi per materie prime, consumo e merci

L'importo di Euro 1.760 si riferisce all'acquisto di materiale per ufficio.

Costi per servizi

Ammontano complessivamente ad Euro 507.796 e si riferiscono principalmente a costi per servizi addebitati dalla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 12.544 sostenuti dalla stessa nell'interesse della società, alle utenze per Euro 6.475, alla gestione e pulizia degli uffici per Euro 9.775, alle spese di revisione per Euro 53.340, agli emolumenti degli amministratori per Euro 190.400, al compenso per il collegio sindacale per Euro 8.999, a consulenze professionali/legali/notarili per Euro 174.694 e a rimanenti spese per servizi di terzi.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a Euro 49.668 e si riferiscono alle spese di locazione e condominiali dell'immobile ove ha sede la società.

Costi del personale

I costi per il personale sono complessivamente pari ad Euro 318.000. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (nr. 4 dipendenti), ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 1.000 e come evidenziato nell'analisi delle Immobilizzazioni immateriali e materiali sono riconducibili pressoché interamente a licenze e marchi.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 101.512 e si riferiscono principalmente a imposte e tasse diverse.

Proventi da partecipazioni

Sono pari ad Euro 1.500.000 e sono rappresentati dai dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nell'esercizio 2022 dalla controllata Italian International Film S.r.l.

Proventi finanziari

Sono composti principalmente da interessi attivi sui conti correnti della Società.

Interessi ed altri oneri finanziari

Sono rappresentati principalmente da interessi passivi su debiti per imposte.

Imposte correnti

Le imposte d'esercizio a carico della società sono state stimate in base al principio di competenza e secondo la normativa vigente ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti, in considerazione delle variazioni in aumento ed in diminuzione applicabili al reddito civilistico.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo relativamente all'IRES:

Descrizione	Valore		IRES (24%)
	a) Risultato prima delle imposte		1.036.321
b) Rigiro delle differenze di esercizi precedenti:			
- Imposte anticipate:	-		
- Imposte differite:	-		
c) Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi:			
- Imposte anticipate:			
compenso amministratori	45.400		
- Imposte differite:	-		
		45.400	(10.896)
d) Differenze che non si riverseranno negli esercizi			
- costi indeducibili	121.168		
- ACE	-		
- 95% utili 2020 distribuiti nell'anno	(1.425.000)	(1.303.832)	312.920
Totale (a + b + c + d)		(222.111)	53.307

Si riporta di seguito il prospetto di determinazione dell'IRAP dell'esercizio:

Descrizione	Valore		IRAP (4,82%)
	a) Differenza tra valore e costi della produzione		(444.138)
Interessi attivi e proventi assimilati		-	-
Interessi passivi e oneri assimilati		-	-
b) Costi rilevanti ai fini IRAP:			
- costi art. 11, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 446/1997	205.096		
- interessi passivi indeducibili	-		
- altre variazioni	81.458		
		286.554	(13.812)
c) Proventi non rilevanti ai fini IRAP:			
	-		
		-	-
d) Costi non rilevanti ai fini IRAP:			
- costi del personale	318.000		
- cuneo fiscale e oneri assicurativi	(322.843)		
- ulteriore deduzione		(4.843)	233
Totale (a + b + c + d)		(162.427)	===

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio la Società ha conseguito proventi (Euro 87.836) e costi di entità o incidenza eccezionali (Euro 100.000).

ULTERIORI INFORMAZIONI**Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione**

Si fa presente che per l'anno 2022, i compensi spettanti agli Amministratori ammontano ad Euro 190.400, quelli spettanti al collegio sindacale sono pari ad Euro 6.999 (che non sono stati corrisposti entro la chiusura dell'esercizio) e quelli spettanti alla società di revisione pari ad Euro 53.000.

Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua ecceda i cinque anni.

Eventuali effetti significativi nei cambi valutari

Non sussistono crediti e/o debiti in valuta estera.

Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sussistono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sussistono altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Contratti di leasing finanziari

Non sussistono contratti di leasing finanziario.

Contributi a partiti politici

Lucisano Media Group S.p.A. per l'esercizio 2022 non ha erogato contributi a movimenti o partiti politici.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2022 la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La Società, in relazione al tipo di attività svolta (holding di partecipazione), ha un profilo di rischio basso; nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe essere influenzata da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

Rischio finanziario

Il rischio finanziario è strettamente connesso a quello delle altre società del Gruppo operanti nel settore di produzione cinematografica e di gestione delle sale.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha predisposto un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione; si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. E' stato realizzato un sistema di reporting automatizzato che consente una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. La Società non è esposta al rischio di cambio effettuando la totalità delle operazioni in Euro.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine della Società è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo la Società non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

Rischio di credito

Per il tipo di attività svolta non sussiste un rischio di credito.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa della Società e del Gruppo. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti,

ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la Società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, finanziamenti bancari. Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

La società non è coinvolta in contenziosi legali da cui possano scaturire significativi oneri per la stessa.

Si ricorda che per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Società, unitamente alla controllata Italian International Cinema S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

Lucisano Media Group S.p.A. non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2022 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, occorre ancora una volta distinguere tra il comparto produttivo/distributivo e quelle dell'esercizio delle sale.

La controllata Italian International Film S.r.l. ha ulteriormente sviluppato l'attività produttiva e distributiva, creando una pipeline di progetti che vedranno la luce nel 2023 e 2024. In particolare troverà riscontro il significativo volume di produzione avviato nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 e che pertanto produrrà impatti commerciali nel corso del 2023.

In merito all'esercizio delle sale cinematografiche, non sono previste al momento discontinuità nell'operatività delle stesse derivanti da restrizioni sanitarie. A fronte del nuovo scenario di mercato, ancora su valori distanti da quelli registrati pre-pandemia Covid, la società sta ulteriormente procedendo a ridiscutere alcuni contratti di affitto, a valutare opportunità alternative e allineare il proprio modello di business e di funzionamento.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.044.817 nel modo seguente:

- Euro 52.241 a Riserva legale;
- distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario pari ad Euro 0,04 (4 centesimi) per azione;
- quanto alla restante parte alla Riserva straordinaria.

Roma, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano